


FORNITORE							
	00	13/10/2023	Prima emissione	A. Gaiter V. Buccino D. Tagliatela	B. Monzani	A. Cappellini	
	N.	DATA	DESCRIZIONE	ELABORATO	VERIFICATO	APPROVATO	



SINTESI NON TECNICA

Opere sulla RTN a 150 kV per la connessione della Sottostazione Elettrica RFI di Ferrandina

REVISIONI					
	00	13/10/2023	Prima emissione	A. Visaggio SVP-SA-CS	A. Serrapica SVP-SA-CS
	N.	DATA	DESCRIZIONE	ESAMINATO	ACCETTATO

NUMERO E DATA ORDINE: 4000102726 / 20.09.2023

MOTIVO DELL'INVIO:

PER ACCETTAZIONE

PER INFORMAZIONE

CODIFICA ELABORATO

RGFR22041B3003981





Questo documento contiene informazioni di proprietà Terna Rete Italia S.p.A. e deve essere utilizzato esclusivamente dal destinatario in relazione alle finalità per le quali è stato ricevuto. È vietata qualsiasi forma di riproduzione o di divulgazione senza l'esplicito consenso di Terna Rete Italia S.p.A.

This document contains information proprietary to Terna Rete Italia S.p.A. and it will have to be used exclusively for the purposes for which it has been furnished. Whichever shape of spreading or reproduction without the written permission of Terna Rete Italia S.p.A. is prohibit.

 <p>Terna Rete Italia T E R N A G R O U P</p>	<p>SINTESI NON TECNICA</p> <p><i>Opere sulla RTN a 150 kV per la connessione della Sottostazione Elettrica RFI di Ferrandina.</i></p>	
<p>Codifica Elaborato Terna:</p> <p style="text-align: center;">RGFR22041B3003981</p>		<p>Rev. 00</p>

SOMMARIO

1	INTRODUZIONE	3
1.1	Contenuti del documento.....	3
2	LOCALIZZAZIONE E CARATTERISTICHE DEL PROGETTO	4
3	MOTIVAZIONI DEL PROGETTO	15
4	ANALISI DELLE ALTERNATIVE	16
5	DESCRIZIONE DEL PROGETTO	18
5.1	Opera 1 – Stazione Elettrica 150 kv “Pomarico”	18
5.2	Opera 2 – Raccordi 150 kv della linea Ferrandina – Salandra alla SE di Pomarico	19
5.3	I cantieri	21
5.3.1	Cantiere base	21
5.3.2	Microcantieri	22
6	STIMA DEGLI IMPATTI AMBIENTALI, MISURE DI MITIGAZIONE E DI MONITORAGGIO AMBIENTALE.....	23
6.1	Quadro di sintesi degli impatti	39

 <small>T E R N A G R O U P</small>	SINTESI NON TECNICA <i>Opere sulla RTN a 150 kV per la connessione della Sottostazione Elettrica RFI di Ferrandina.</i>	
Codifica Elaborato Terna: RGFR22041B3003981		Rev. 00

1 INTRODUZIONE

1.1 CONTENUTI DEL DOCUMENTO

Il presente documento rappresenta la Sintesi Non Tecnica dello Studio di Impatto Ambientale (SIA) presentato da Terna Rete Italia S.p.A. al Ministero dell’Ambiente e della Sicurezza Energetica nell’ambito della procedura di Valutazione di Impatto Ambientale per il progetto delle “**Opere sulla RTN a 150 kV per la connessione della Sottostazione Elettrica RFI di Ferrandina**”.

La finalità del presente documento è quella di descrivere le caratteristiche dimensionali e funzionali del progetto, insieme ai dati ed alle informazioni contenuti nello Studio di Impatto Ambientale in modo tale da consentirne un’agevole comprensione da parte del pubblico, così come richiesto dalla normativa vigente (D. Lgs. 152/2006). Pertanto, per eventuali approfondimenti circa le valutazioni, i dati e le informazioni che nel presente documento sono riportati necessariamente in forma sintetica, si rimanda alla consultazione dello Studio di Impatto Ambientale e degli elaborati a esso allegati.

Il presente documento è redatto ai sensi delle “Linee guida per la predisposizione della Sintesi non Tecnica dello Studio di Impatto Ambientale” – Versione del 30/01/2018, predisposta ai sensi dell’art. 22, comma 4, del D. Lgs. 152/2006.

Codifica Elaborato Terna:

RGFR22041B3003981

Rev. 00

2 LOCALIZZAZIONE E CARATTERISTICHE DEL PROGETTO

LOCALIZZAZIONE

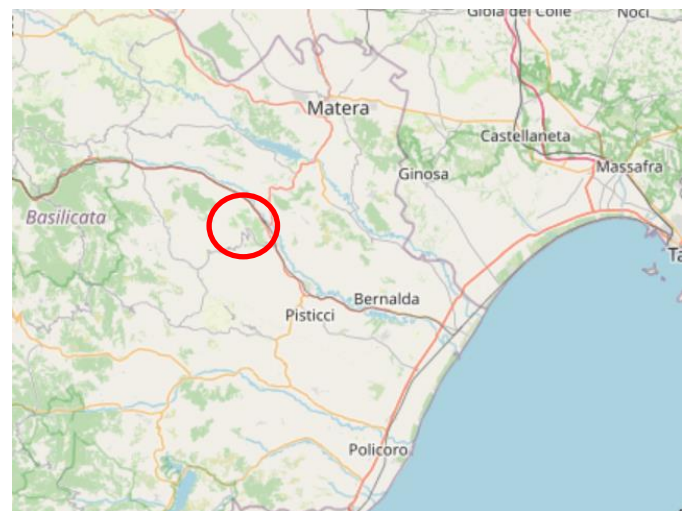


Figura 2.1: Inquadramento territoriale di area vasta (in rosso è indicata la localizzazione dell'intervento)

BREVE DESCRIZIONE DEL PROGETTO

Codifica Elaborato Terna:

RGFR22041B3003981

Rev. 00

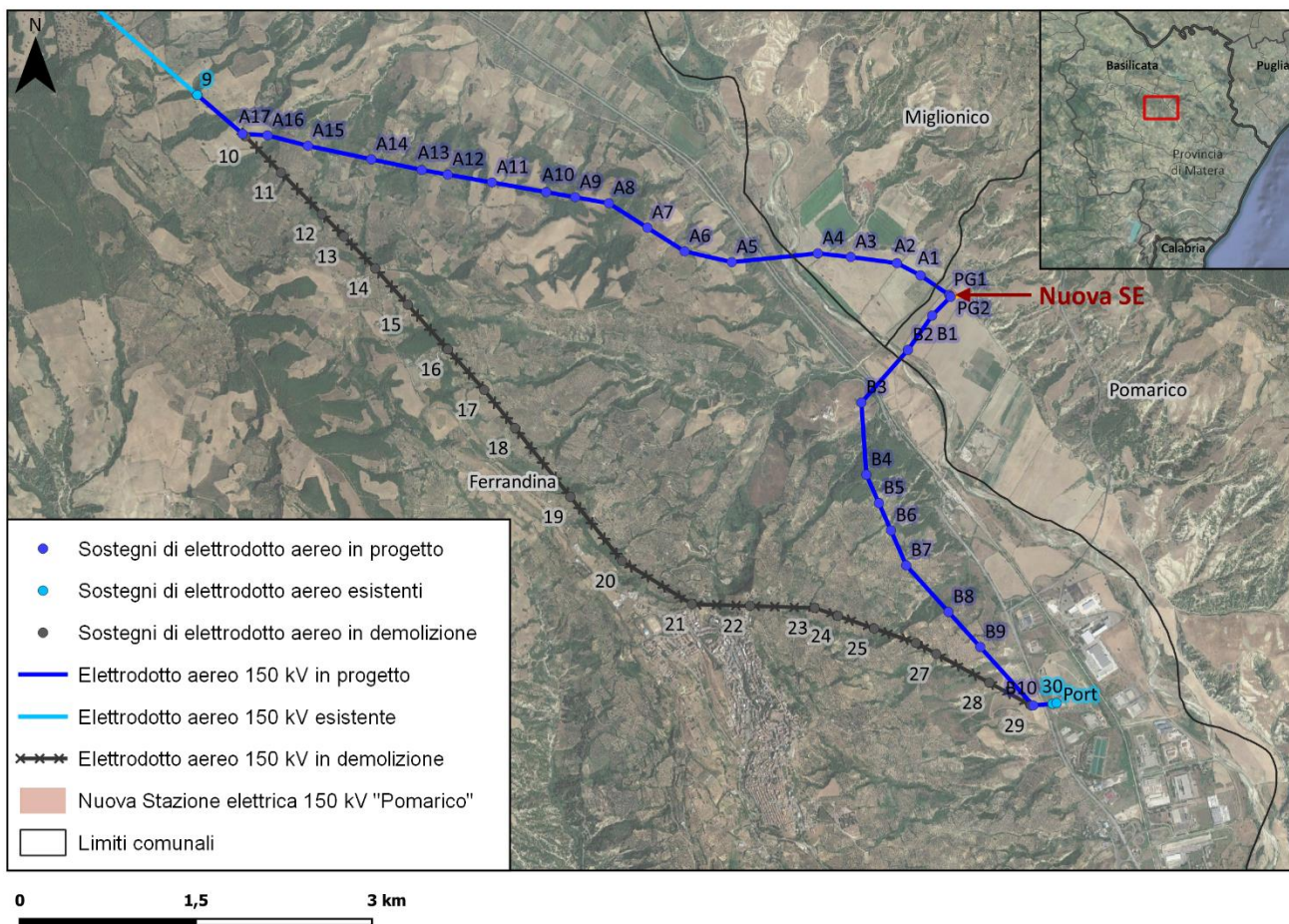


Figura 2.2: Inquadramento degli interventi in progetto

Il progetto si compone di due opere:

- Opera 1: una nuova Stazione Elettrica (SE Pomarico) con una superficie di circa 4.200 mq, da collocarsi nel Comune di Pomarico in adiacenza alla futura Sottostazione elettrica di RFI (Rete Ferroviaria Italiana), prevista a sua volta nell'ambito del progetto per la nuova linea ferroviaria "Matera-Ferrandina".

Codifica Elaborato Terna:

RGFR22041B3003981

Rev. **00**

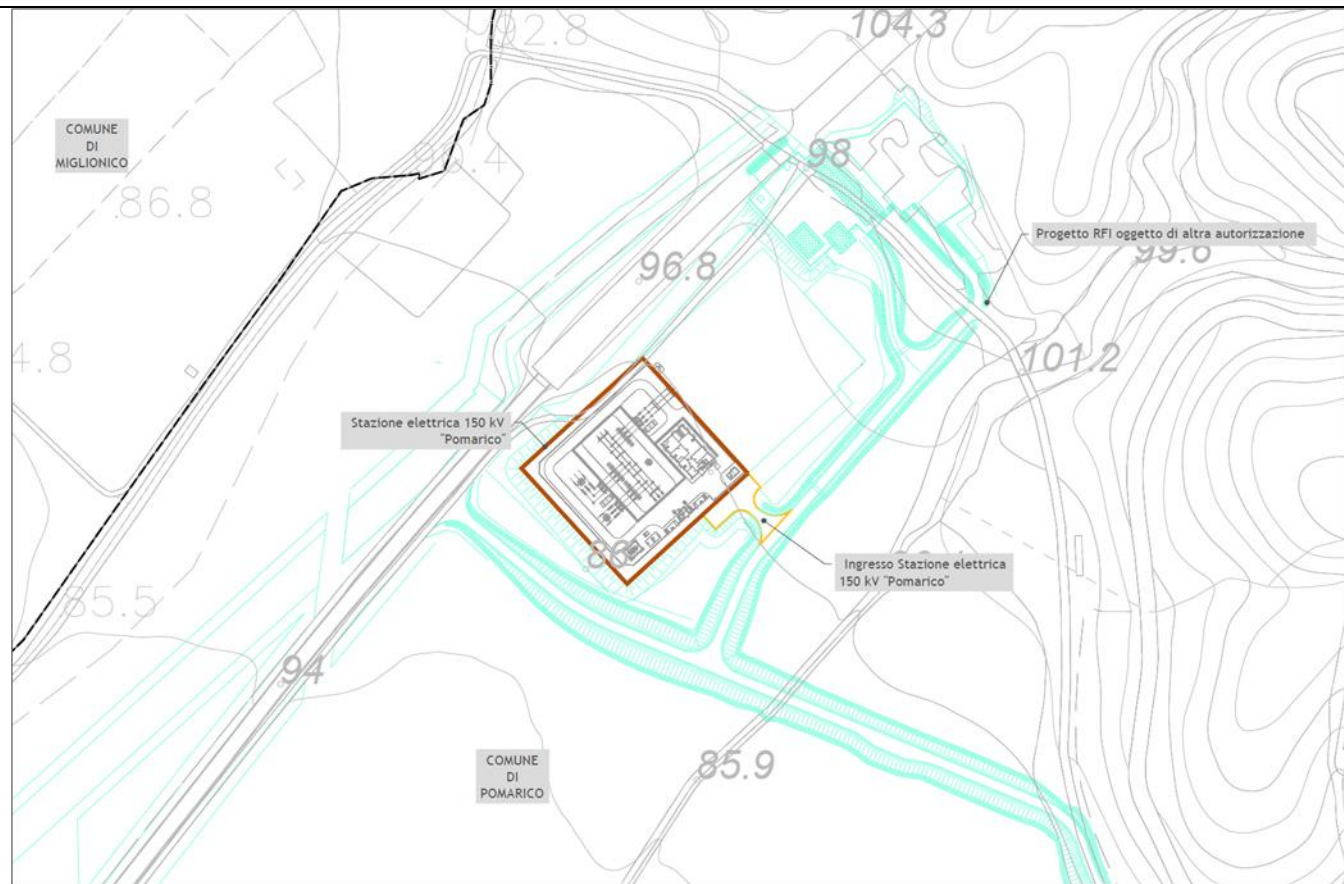


Figura 2.3: Opera 1: Stazione Elettrica Pomarico (perimetro rosso), ricompresa all'interno del perimetro del progetto di RFI (in celeste)

- Opera 2: due tratti di elettrodotto aereo, per un totale di 10,52 km, per raccordare la nuova SE Pomarico alla Rete Elettrica Nazionale esistente

Codifica Elaborato Terna:

RGFR22041B3003981

Rev. 00

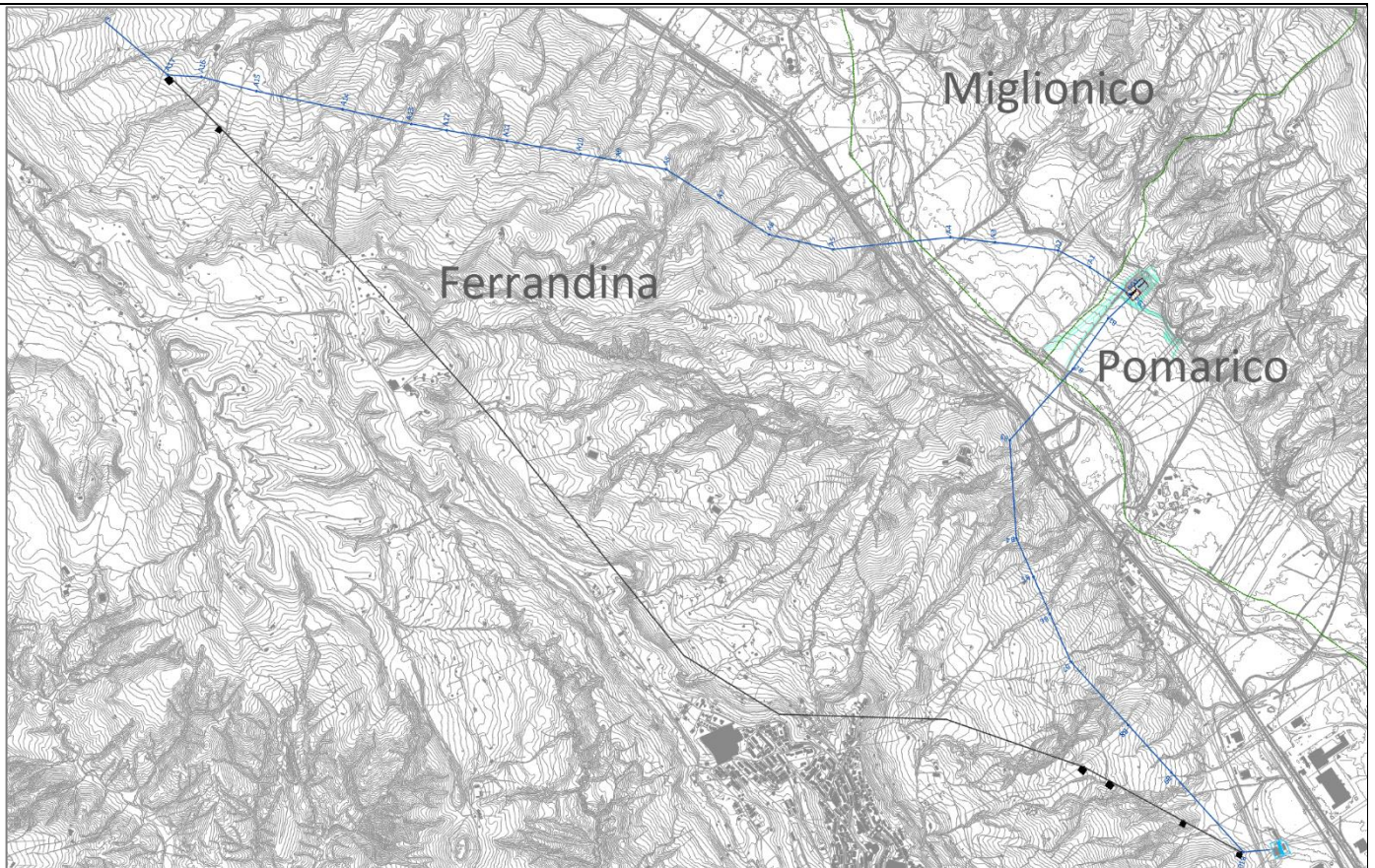


Figura 2.4: Opera 2 – Cartografia dei nuovi raccordi di elettrodotto aereo 150 kV

A seguito della realizzazione della SE e dei raccordi aerei, è prevista la demolizione di un tratto di elettrodotto aereo esistente lungo circa 8,65 km.

PROPONENTE

Terna – Rete Elettrica Nazionale S.p.A.

AUTORITÀ COMPETENTE ALL'APPROVAZIONE/AUTORIZZAZIONE DEL PROGETTO

Ai sensi della Legge 23 agosto 2004 n. 239, la costruzione e l'esercizio degli elettrodotti facenti parte della rete nazionale di trasporto dell'energia elettrica sono attività di preminente interesse statale e sono soggetti ad un'autorizzazione unica, rilasciata dal Ministero della Transizione Ecologica, previa intesa con la Regione interessata, la quale sostituisce autorizzazioni, concessioni, nulla osta e atti di assenso comunque denominati previsti dalle norme vigenti, costituendo titolo a costruire e ad esercire tali infrastrutture in conformità al progetto approvato.

Codifica Elaborato Terna:

RGFR22041B3003981

 Rev. **00**

INFORMAZIONI TERRITORIALI

Le opere sono localizzate nel territorio dei comuni di Ferrandina, Miglionico e Pomarico, Provincia di Matera, Regione Basilicata.

Le seguenti tabelle riassumono, per ogni opera, i territori interessati, l'estensione dell'intervento e il numero di sostegni di elettrodotto coinvolti.

Opera 1 – Stazione elettrica 150kV "Pomarico"

Regione	Provincia	Comune	Area (mq)
Basilicata	Matera	Pomarico	4200

Opera 2 - Raccordi 150 kV della linea Ferrandina - Salandra alla SE di Pomarico

NUOVA REALIZZAZIONE

Regione	Provincia	Comune	Lunghezza (km)	Sostegni (n)
Basilicata	Matera	Ferrandina	8,45	21
		Miglionico	1,27	4
		Pomarico	0,81	2
TOTALE			10,52	27

OGGETTO DI MODIFICHE

Regione	Provincia	Comune	Lunghezza (km)
Basilicata	Matera	Ferrandina	0,68
		Miglionico	0
		Pomarico	0
TOTALE			0,68

Demolizioni

Regione	Provincia	Lunghezza (km)	Sostegni (n)
Basilicata	Matera	8,65	20

Il progetto ricade per lo più in aree non urbanizzate e attualmente utilizzate con scopi agricoli o per la coltivazione dell'olivo; sono altresì interferite alcune aree boscate; la demolizione di alcuni sostegni esistenti è localizzata in prossimità dell'abitato di Ferrandina.

Codifica Elaborato Terna:

RGFR22041B3003981

Rev. 00

RETE NATURA 2000: Il progetto non interferisce direttamente con Siti appartenenti alla Rete Natura 2000. Il Sito Natura 2000 più prossimo all'intervento in oggetto è la Zona Speciale di Conservazione e Zona di Protezione Speciale IT9220255 "Valle Basento – Ferrandina Scalo", distante circa 140 m dalla SE Pomarico in progetto.

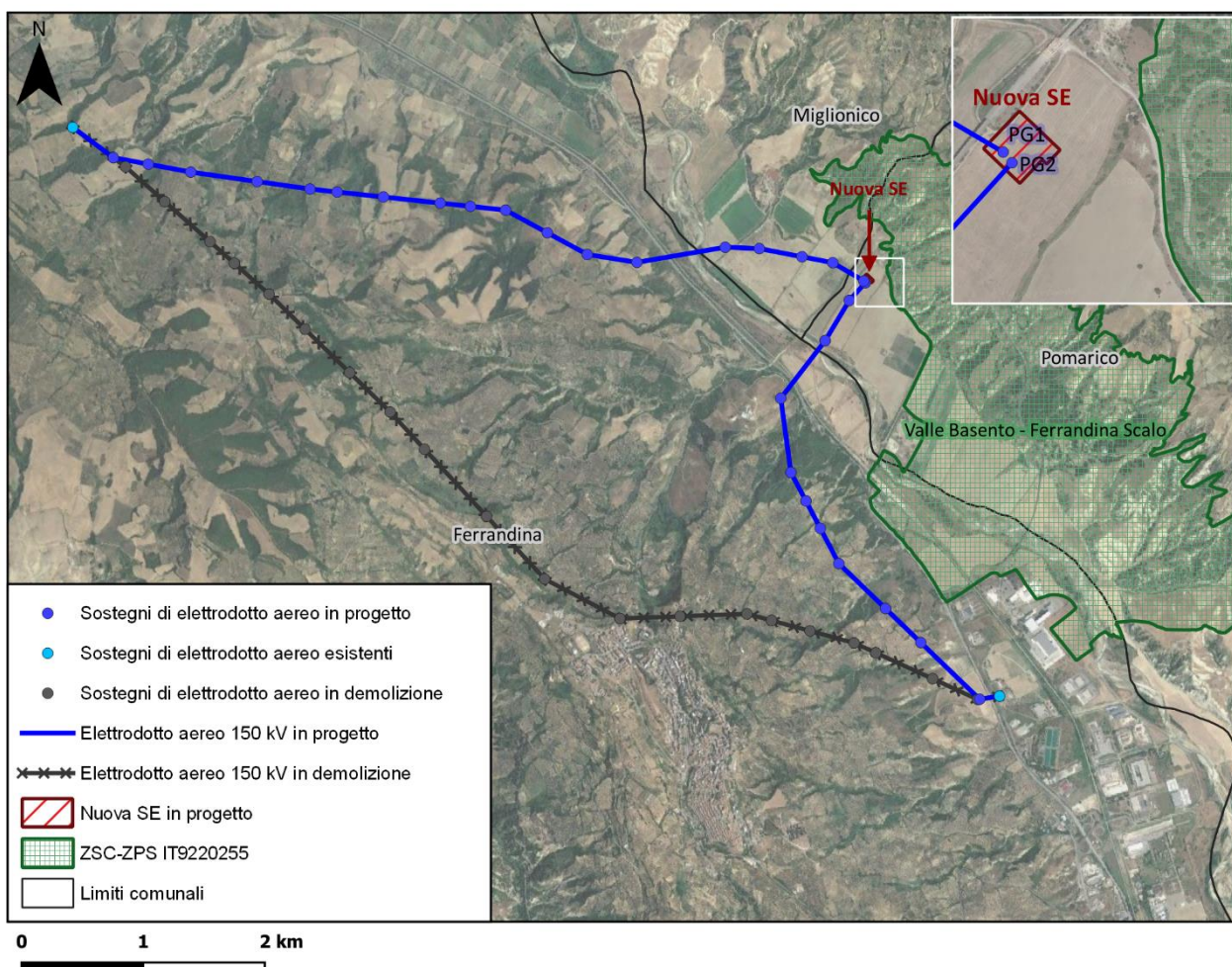


Figura 2.5: Localizzazione degli interventi rispetto alla Rete Natura 2000

AREE PROTETTE: Il progetto non interferisce con alcuna area protetta, come è possibile osservare nell'immagine seguente

Codifica Elaborato Terna:

RGFR22041B3003981

Rev. 00

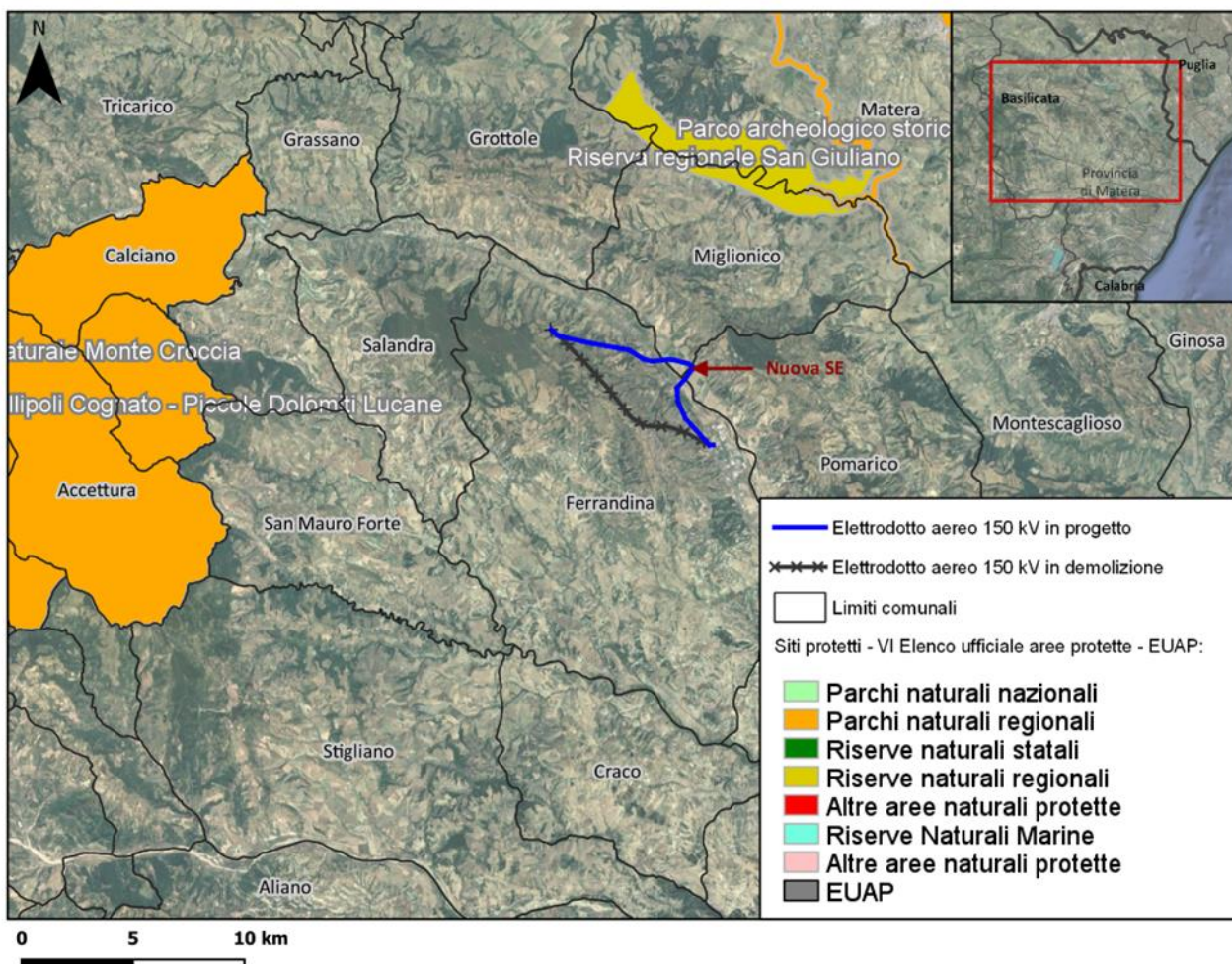


Figura 2.6: Localizzazione degli interventi rispetto alle aree protette

VINCOLI PAESAGGISTICI AI SENSI DEL D. LGS 42/2004 E SS.MM.II.: il progetto interferisce direttamente con due beni paesaggistici, tutelati ai sensi dell'art. 142, comma 1 del D. Lgs. 42/2004:

- Art. 142, comma 1, lett.c) i fiumi, i torrenti, i corsi d'acqua iscritti negli elenchi previsti dal testo unico delle disposizioni di legge sulle acque ed impianti elettrici, approvato con regio decreto 11 dicembre 1933, n. 1775, e le relative sponde o piedi degli argini per una fascia di 150 metri ciascuna;
- Art. 142, comma 1, lett. g) i territori coperti da foreste e da boschi, ancorché percorsi o danneggiati dal fuoco, e quelli sottoposti a vincolo di rimboschimento, come definiti dall'articolo 2, commi 2 e 6, del decreto legislativo 18 maggio 2001, n. 227;

Codifica Elaborato Terna:

RGFR22041B3003981

Rev. 00

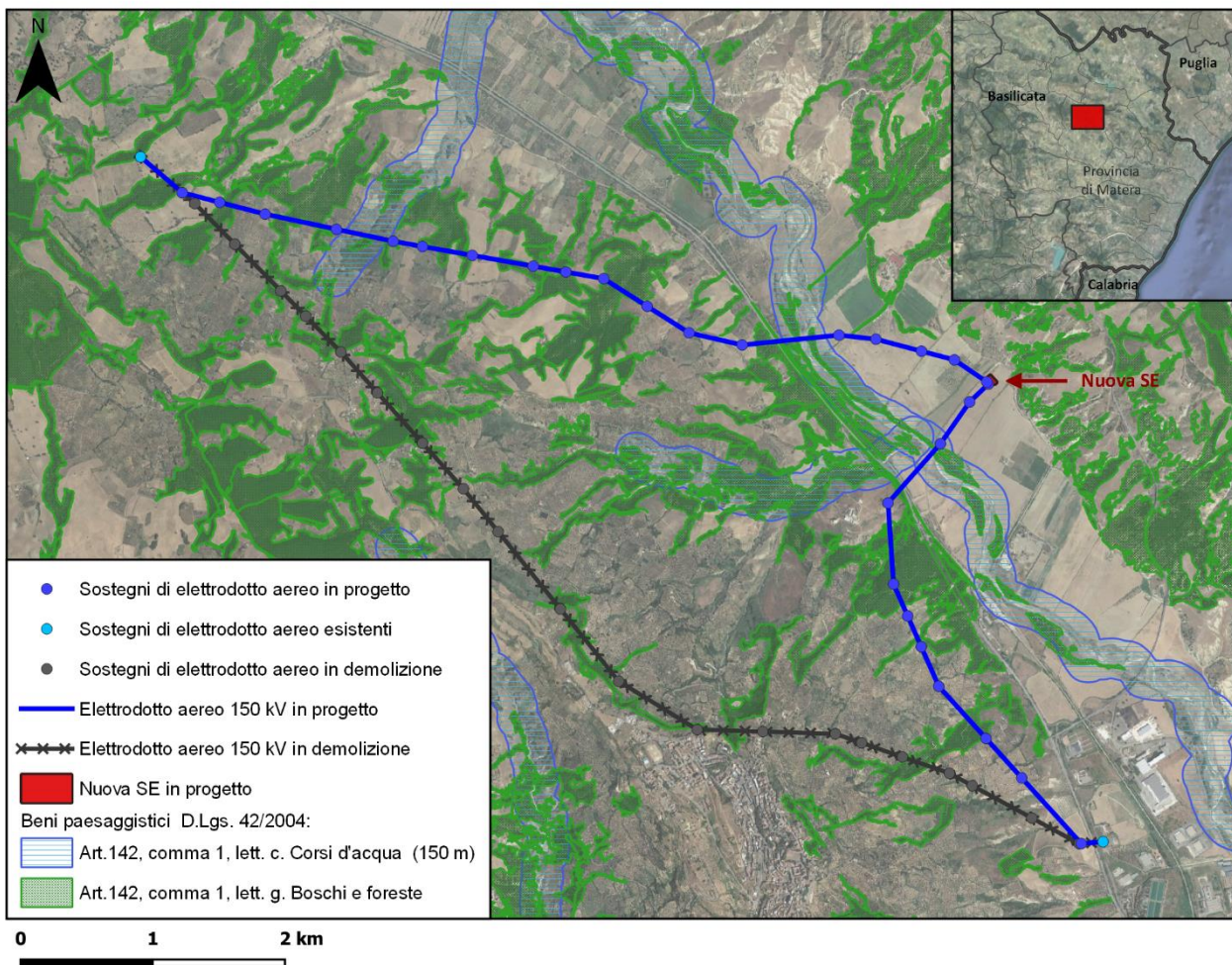


Figura 2.7: Localizzazione degli interventi rispetto ai vincoli paesaggistici

SITO DI INTERESSE NAZIONALE (SIN) “Val Basento”: parte delle opere in progetto ricade all’interno del Sito di interesse nazionale (SIN) dell’Area industriale della Val Basento; tale SIN comprende i comuni di Grottole, Salandra, Miglionico, Pomarico, Ferrandina e Pisticci, nel territorio della Provincia di Matera. Il SIN ha una estensione di circa 3300 ettari di aree a terra e comprende parte dell’asta fluviale del fiume Basento.

Il tracciato in progetto, come parte della futura SE, risulta ricompreso in aree non contaminate del SIN sia per quanto riguarda i terreni, che le acque di falda. Tale porzione di progetto insiste su aree che, secondo atti “Carta dello stato delle procedure per la bonifica dei terreni (Dicembre 2022)” e “Carta dello stato delle procedure per la bonifica delle acque di falda (Dicembre 2022)”, pubblicati dal Ministero dell’Ambiente e della Sicurezza Energetica nella sezione “Avanzamento dei procedimenti di bonifica”, sono dichiarate non

Codifica Elaborato Terna:

RGFR22041B3003981

Rev. **00**

oggetto di bonifica in quanto caratterizzate e risultate non contaminate per il suolo e per le acque sotterranee.

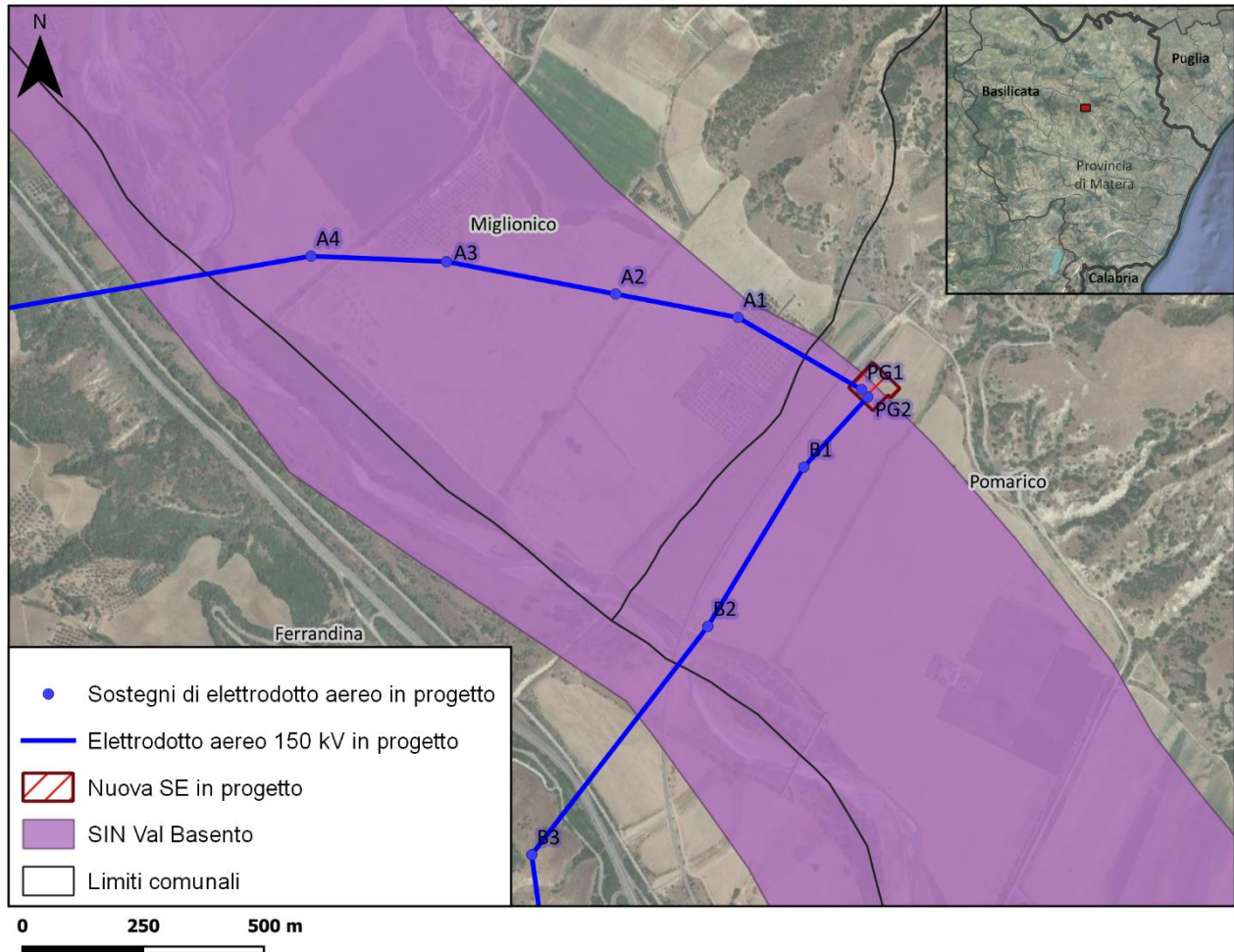


Figura 2.8: Rapporto e interferenza tra le opere in progetto e il Sito di Interesse Nazionale Val Basento

VINCOLO IDROGEOLOGICO: Gli interventi in progetto, in particolare buona parte i sostegni dei raccordi alla nuova SE e i sostegni della linea aerea in demolizione, ricadono aree sottoposte a vincolo idrogeologico nel Comune di Ferrandina; si specifica che i sostegni in progetto PG1, PG2, A1, A2, A3, A4, B1, B2 e la nuova Stazione elettrica non ricadono in aree con vincolo idrogeologico

Codifica Elaborato Terna:

RGFR22041B3003981

Rev. 00

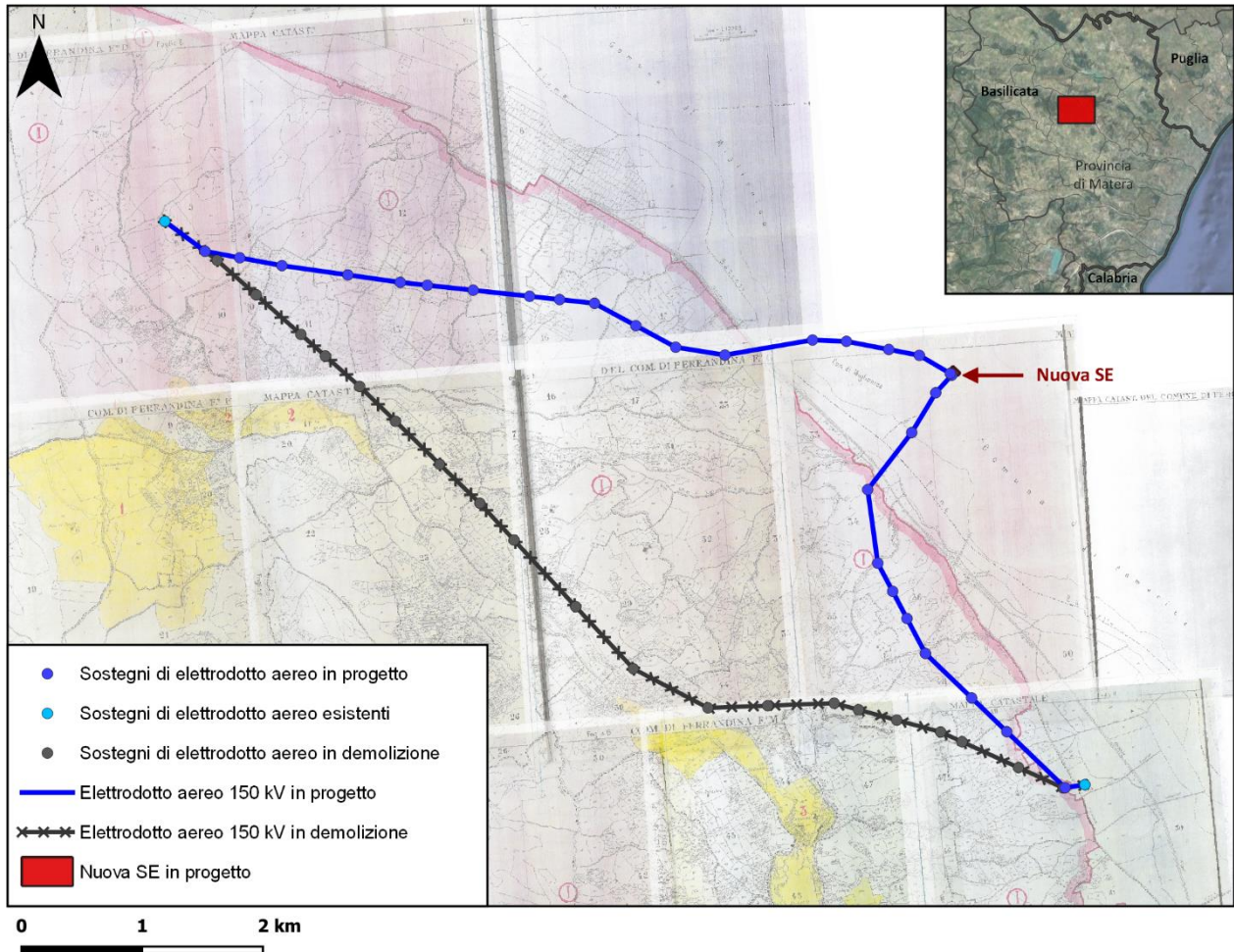


Figura 2.9: Carta del vincolo idrogeologico (RD3267/1923) relativa al Comune di Ferrandina in rapporto alle opere in progetto (all'interno del perimetro rosso le aree sottoposte a vincolo idrogeologico).

PIANIFICAZIONE DI BACINO

Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico – PAI: Carta del rischio del Piano Stralcio aree di versante

L'analisi del Piano Stralcio - aree di versante Rischio Frana evidenzia come l'elettrodotto non attraversi aree a rischio frana. Una piccola porzione di area interessata dal raccordo nord non risulta mappata dalla cartografia del PAI, pertanto, sono stati effettuati adeguati studi geomorfologici e idrogeologici e non si rilevano criticità in merito alla localizzazione dei nuovi sostegni di elettrodotto aereo in tali aree.

Piano Stralcio delle Fasce Fluviali

Il Piano Stralcio delle Fasce Fluviali suddivide il territorio di pertinenza dei corsi d'acqua in fasce:

Codifica Elaborato Terna:

RGFR22041B3003981

Rev. **00**

- fasce con probabilità di inondazione corrispondente a piene con tempi di ritorno fino a 30 anni e di pericolosità idraulica molto elevata;
- fasce con probabilità di inondazione corrispondente a piene con tempi di ritorno fino a 200 anni e di pericolosità idraulica elevata;
- fasce con probabilità di inondazione corrispondente a piene con tempi di ritorno fino a 500 anni e di pericolosità idraulica moderata.

L'intervento in oggetto non interessa alcuna delle fasce fluviali, pertanto non sono richieste indagini né atti di assenso relativamente a tale ambito di analisi.

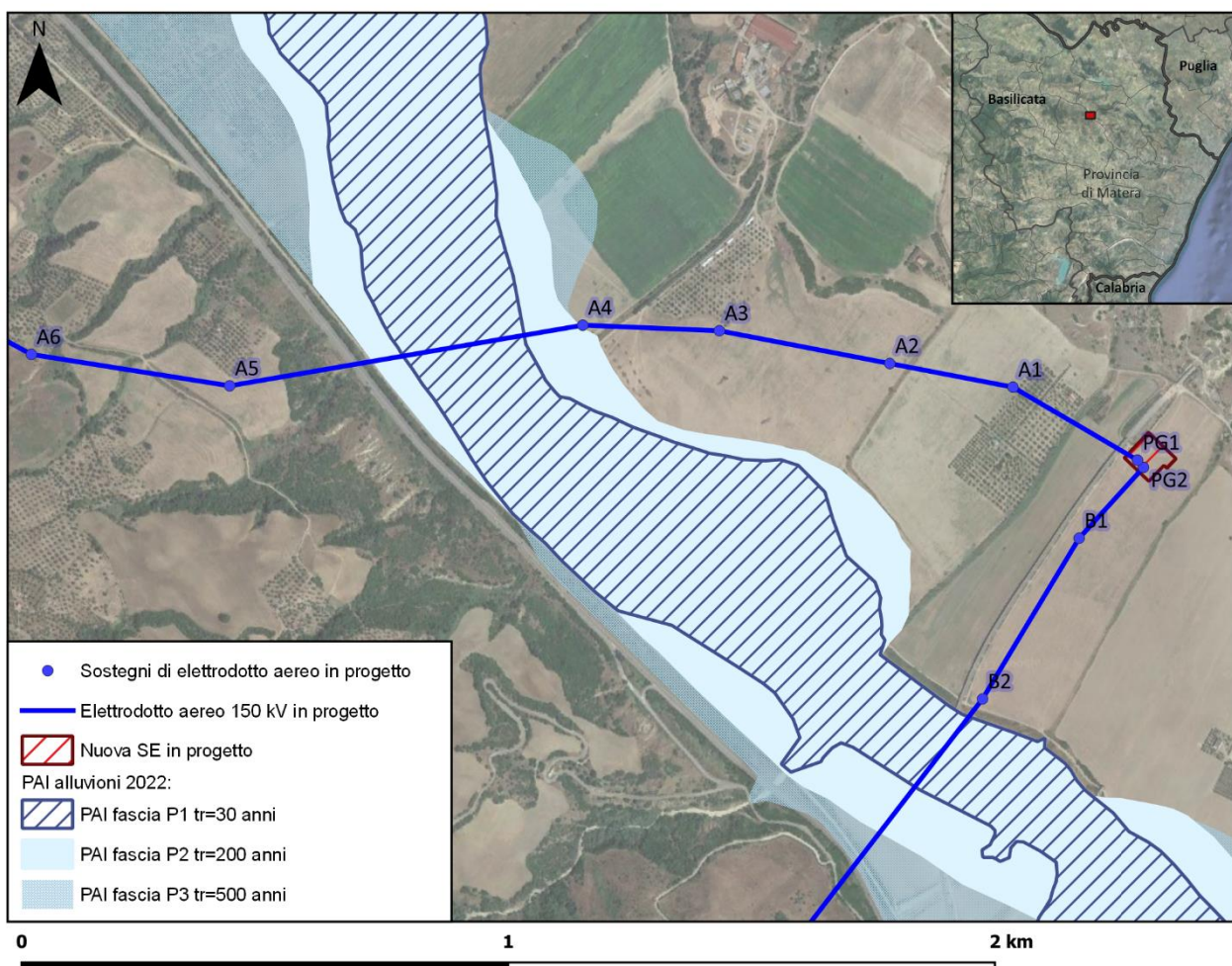



Figura 2.10: Stralcio del PAI fasce fluviali rispetto agli interventi in progetto

Piano di Gestione del Rischio Alluvioni

 <small>T E R N A G R O U P</small>	SINTESI NON TECNICA <i>Opere sulla RTN a 150 kV per la connessione della Sottostazione Elettrica RFI di Ferrandina.</i>	
Codifica Elaborato Terna: RGFR22041B3003981		Rev. 00

In base alla cartografia di Piano disponibile, per l'area in esame, la perimetrazione coincide sostanzialmente con quanto individuato dal PAI-rischio idraulico; non sono pertanto presenti interferenze con le opere in progetto.

3 MOTIVAZIONI DEL PROGETTO



Nell'ambito dei propri compiti istituzionali, Terna S.p.A. ha ricevuto da parte della società Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. la richiesta di connessione per il collegamento alla rete elettrica nazionale (RTN) di un nuovo impianto denominato sottostazione elettrica (SSE) di Ferrandina, riguardante lo sviluppo della velocizzazione della linea ferroviaria "Matera-Ferrandina".

Sulla base di questa richiesta, tenendo conto anche degli sviluppi della Rete elettrica nazionale in corso nell'area, Terna ha provveduto ad elaborare la soluzione tecnica per la connessione, cosicché la SSE RFI sia collegata ad una nuova stazione elettrica (SE) di smistamento con tensione 150kV da inserire in entra – esce alla linea RTN a 150 kV "Salandra – Ferrandina"; la connessione entra-esce è costituita da due raccordi di elettrodotto aereo 150 kV.

L'intervento RFI, per cui si rendono necessarie le opere Terna, è finanziato con risorse afferenti al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e ha carattere prioritario.

I **principali benefici** che porta il progetto di RFI insieme a quello di Terna sono elencati nei seguenti punti:

- supporto alla mobilità sostenibile attraverso il trasporto ferroviario;
- sostegno allo sviluppo del territorio attraverso l'inserimento di un nuovo punto di connessione alla RTN.

 <small>T E R N A G R O U P</small>	SINTESI NON TECNICA <i>Opere sulla RTN a 150 kV per la connessione della Sottostazione Elettrica RFI di Ferrandina.</i>	
Codifica Elaborato Terna: RGFR22041B3003981		Rev. 00

4 ANALISI DELLE ALTERNATIVE

Precedentemente allo sviluppo del progetto è stata effettuata un'analisi delle alternative possibili, così da individuare quella che fosse più compatibile con i vincoli paesaggistici, territoriali e urbanistici individuati dalla legislazione, e che esponesse il meno possibile la popolazione a eventuali fonti di inquinamento o altre componenti potenzialmente problematiche come ad esempio i campi elettromagnetici.

Per quanto concerne la nuova SE Pomarico, la sua localizzazione non prevede possibili alternative, in quanto l'area per questa stazione è già stata individuata e approvata con parere favorevole di compatibilità ambientale nell'ambito del progetto definitivo "Nuova linea ferroviaria Ferrandina - Matera La Martella per il collegamento di Matera con la rete ferroviaria nazionale" mediante Decreto del Ministero della Transizione Ecologica (documento del 09/03/2022 con codice elaborato DM-2022-0000033).

Le alternative analizzate sono le seguenti:

- **Opzione Zero:** consiste nella rinuncia alla realizzazione degli interventi. Lo stato attuale della rete rimarrebbe inalterato, inoltre la mancata realizzazione rappresenterebbe un impedimento all'esercizio del progetto approvato "Nuova linea ferroviaria Ferrandina - Matera La Martella per il collegamento di Matera con la rete ferroviaria nazionale", che consiste in un nuovo collegamento ferroviario caratterizzato da una Sottostazione Elettrica connessa alla Stazione Elettrica "Pomarico". Questo avrebbe un impatto negativo sullo sviluppo della rete infrastrutturale della Basilicata.
- **Alternative ai singoli interventi progettuali:**
 - **Alternativa A:** il tracciato definitivo, stabilito in accordo con gli Enti locali;
 - **Alternativa B:** il tracciato alternativo valutato e successivamente scartato.

L'immagine seguente illustra le alternative di tracciato dell'elettrodotto analizzate.

Codifica Elaborato Terna:

RGFR22041B3003981

Rev. 00

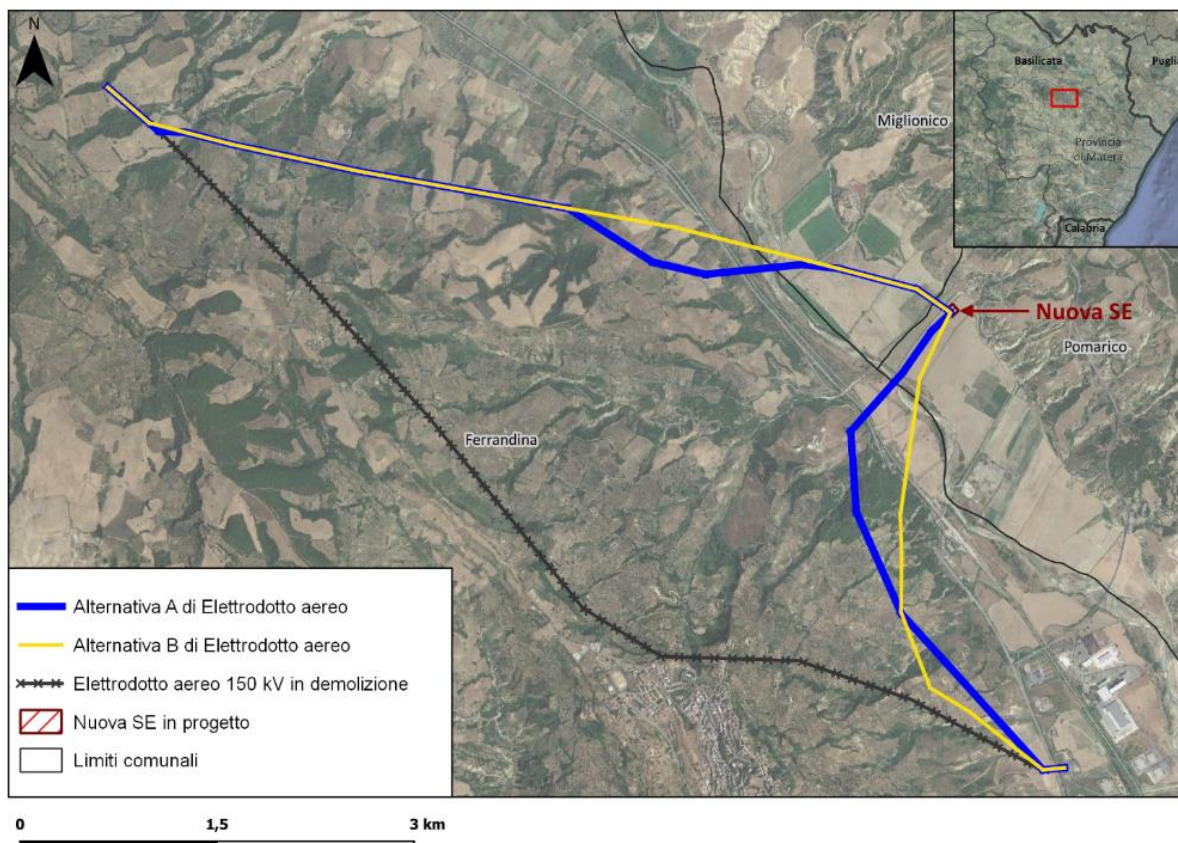


Figura 4.1: Localizzazione dell'elettrodotto attualmente esistente (grigio) rispetto alle alternative A (blu) e B (giallo)

Dall'analisi dei vincoli presenti sul territorio, l'Alternativa A risulta preferibile per le seguenti motivazioni:

- **Fasce fluviali**
Il Piano di Gestione del Rischio Alluvioni (PGRA) è lo strumento operativo previsto dalla legge italiana per ridurre le conseguenze negative provocate dalle alluvioni. Quindi, il territorio è suddiviso in fasce caratterizzate da differente pericolosità da alluvione. L'Alternativa A non presenta sostegni localizzati in zone classificate a pericolosità da alluvione; l'Alternativa B, invece, presenta la presenza di sostegni nelle fasce a media e bassa pericolosità da alluvione.
- **Aree in frana**
L'Alternativa A non interferisce con aree soggette a dissesto geomorfologico; l'Alternativa B, invece, risulta interferire con un'area di frana superficiale non più attiva.
- **Linee delle condotte idriche**
A seguito di uno specifico sopralluogo, è stata rilevata l'interferenza da parte di un sostegno dell'Alternativa B con una condotta dell'acquedotto lucano; l'Alternativa A non risulta invece interferire con la linea dell'acquedotto.

 <p>T E R N A G R O U P</p>	<p>SINTESI NON TECNICA</p> <p><i>Opere sulla RTN a 150 kV per la connessione della Sottostazione Elettrica RFI di Ferrandina.</i></p>	
<p>Codifica Elaborato Terna:</p> <p style="text-align: center;">RGFR22041B3003981</p>		<p>Rev. 00</p>

5 DESCRIZIONE DEL PROGETTO

5.1 OPERA 1 – STAZIONE ELETTRICA 150 KV “POMARICO”

La nuova Stazione elettrica “Pomarico” ha una tensione prevista di 150 kV, coerentemente con quella dei nuovi raccordi di elettrodotto aereo; si tratta quindi di alta tensione.

All’interno del perimetro della SE, sono previsti diversi fabbricati, oltre alle apparecchiature elettromeccaniche necessarie al corretto funzionamento della Stazione.

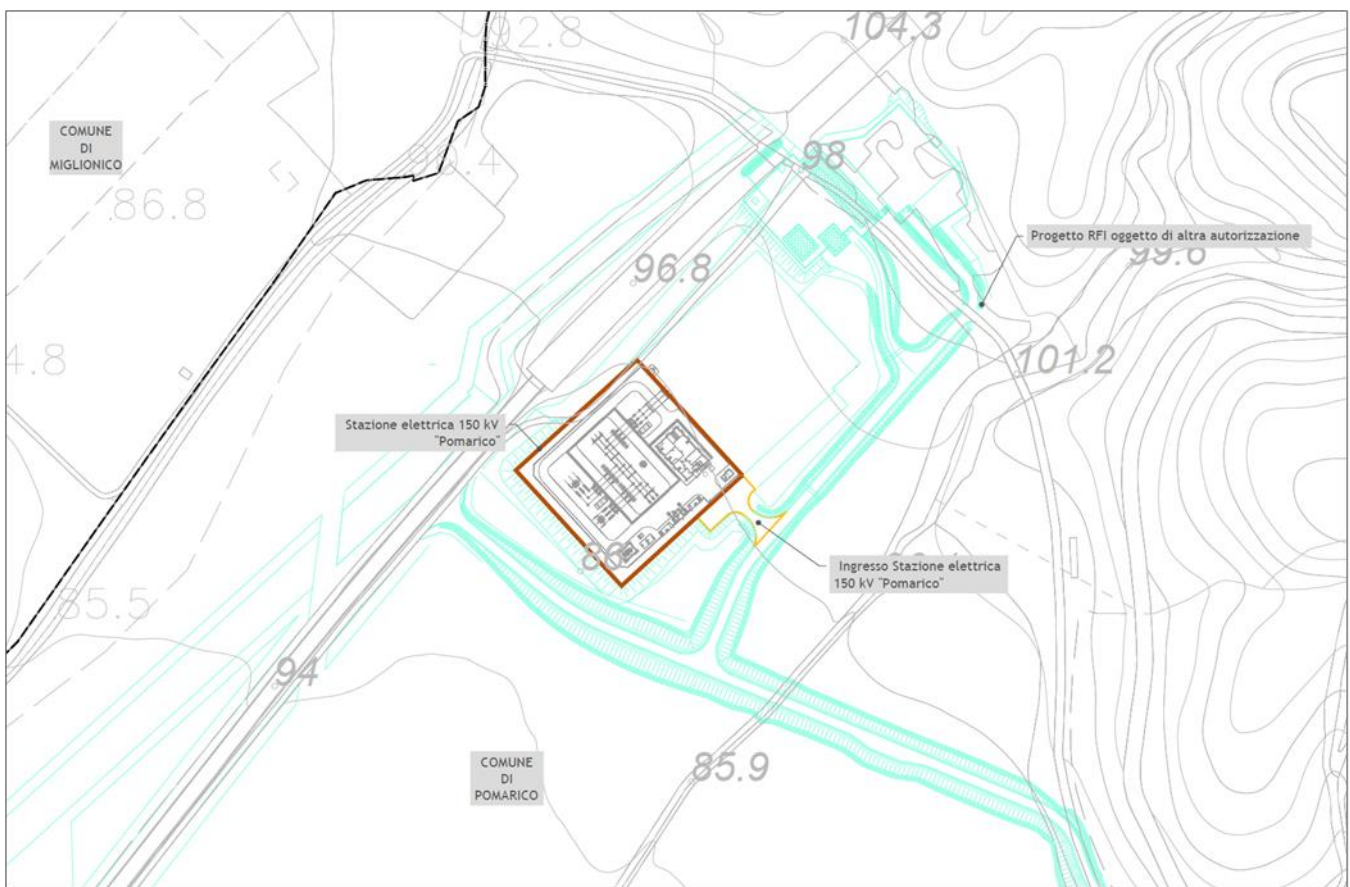



Figura 5.1: Planimetria di inquadramento della Stazione elettrica (perimetro rosso), ricompresa all’interno del perimetro del progetto di RFI (in celeste)

Apparecchiature.

Le principali apparecchiature costituenti gli stalli 150 kV saranno interruttori, sezionatori, trasformatori di corrente e di tensione, scaricatori, bobine sbarramento onde convogliate per la trasmissione dei segnali.

Fabbricati.

I fabbricati previsti sono costituiti da:

 <p>T E R N A G R O U P</p>	<p>SINTESI NON TECNICA</p> <p><i>Opere sulla RTN a 150 kV per la connessione della Sottostazione Elettrica RFI di Ferrandina.</i></p>	
<p>Codifica Elaborato Terna:</p> <p style="text-align: center;">RGFR22041B3003981</p>		<p>Rev. 00</p>

- una Cabina di consegna MT/TLC, che è destinata a contenere apparati e organi di sezionamento/interruzione di consegna delle sorgenti di alimentazione Media Tensione (MT) e i punti di consegna dei vettori delle telecomunicazioni.
- un edificio integrato in cui si trovano gli uffici, gli spogliatoi con relativi servizi igienici, la sala HMI, la sala comandi, le due sale servizi ausiliari e due locali MT.
- tre chioschi prefabbricati in cui sono contenuti i quadri periferici dei servizi ausiliari e di comando e controllo degli stalli a cui sono dedicati.

La Stazione elettrica di “Pomarico” è prevista all’interno di una piazzola compresa nel perimetro di quanto autorizzato da RFI (“Nuova linea ferroviaria Ferrandina - Matera La Martella per il collegamento di Matera con la rete ferroviaria nazionale”, approvato con parere favorevole di compatibilità ambientale mediante Decreto del Ministero della Transizione Ecologica (documento del 09/03/2022 con codice elaborato DM-2022-0000033).

Per la realizzazione della futura SE, che sarà in una zona attualmente coltivata a seminativi, le principali fasi operative di cantiere sono:

- organizzazione logistica e allestimento dell’area di lavoro mediante scotico del terreno vegetale, predisposizione dell’area di cantiere, vie di accesso, recinzione, etc;
- movimenti terra (scavi e riporti) per lo sbancamento ed il livellamento dell’area e la realizzazione del piazzale di stazione;
- realizzazione delle opere civili costituenti le fondazioni e gli elementi in elevazione per i diversi sistemi (apparecchiature, trasformatori, portali di arrivo linea, cavi di stazione, etc.) mediante getti in calcestruzzo o di elementi prefabbricati;
- realizzazione delle opere civili dei fabbricati di stazione;
- realizzazione dei piazzali e della viabilità interna ed eventualmente esterna di accesso;
- realizzazione degli impianti tecnologici connessi alla rete fognaria, illuminazione, etc.;
- montaggio degli apparecchi elettromeccanici;
- prove e collaudi degli apparecchi elettromeccanici;
- prove di corretto funzionamento della stazione elettrica.

5.2 OPERA 2 – RACCORDI 150 KV DELLA LINEA FERRANDINA – SALANDRA ALLA SE DI POMARICO

I raccordi aerei permettono di collegare la nuova Stazione Elettrica “Pomarico” all’elettrodotto esistente “Ferrandina - Salandra” e hanno origine dai sostegni (pali gatto) previsti all’interno della Stazione Elettrica “Pomarico”.

La tensione degli elettrodotti in progetto è sempre 150 kV.

 <small>T E R N A G R O U P</small>	SINTESI NON TECNICA <i>Opere sulla RTN a 150 kV per la connessione della Sottostazione Elettrica RFI di Ferrandina.</i>	
Codifica Elaborato Terna: <p style="text-align: center;">RGFR22041B3003981</p>	Rev. 00	

Il primo raccordo si estende verso nord-ovest fino a intercettare l'esistente sostegno n. 9 per una lunghezza complessiva di circa 6,78 km, mentre il secondo raccordo si estende verso sud-est fino a intercettare l'esistente sostegno n. 30 per una lunghezza complessiva di circa 4,41 km.

Le linee elettriche aeree sono costituite da fasci di conduttori collegati, grazie a opportuni isolatori, ai tralicci di sostegno. Normalmente, il trasporto è organizzato su linee trifase, ovvero con 3 conduttori; tra i singoli conduttori della terna esiste una differenza di potenziale. Gli elettrodotti in questione hanno una configurazione a singola terna trifase.

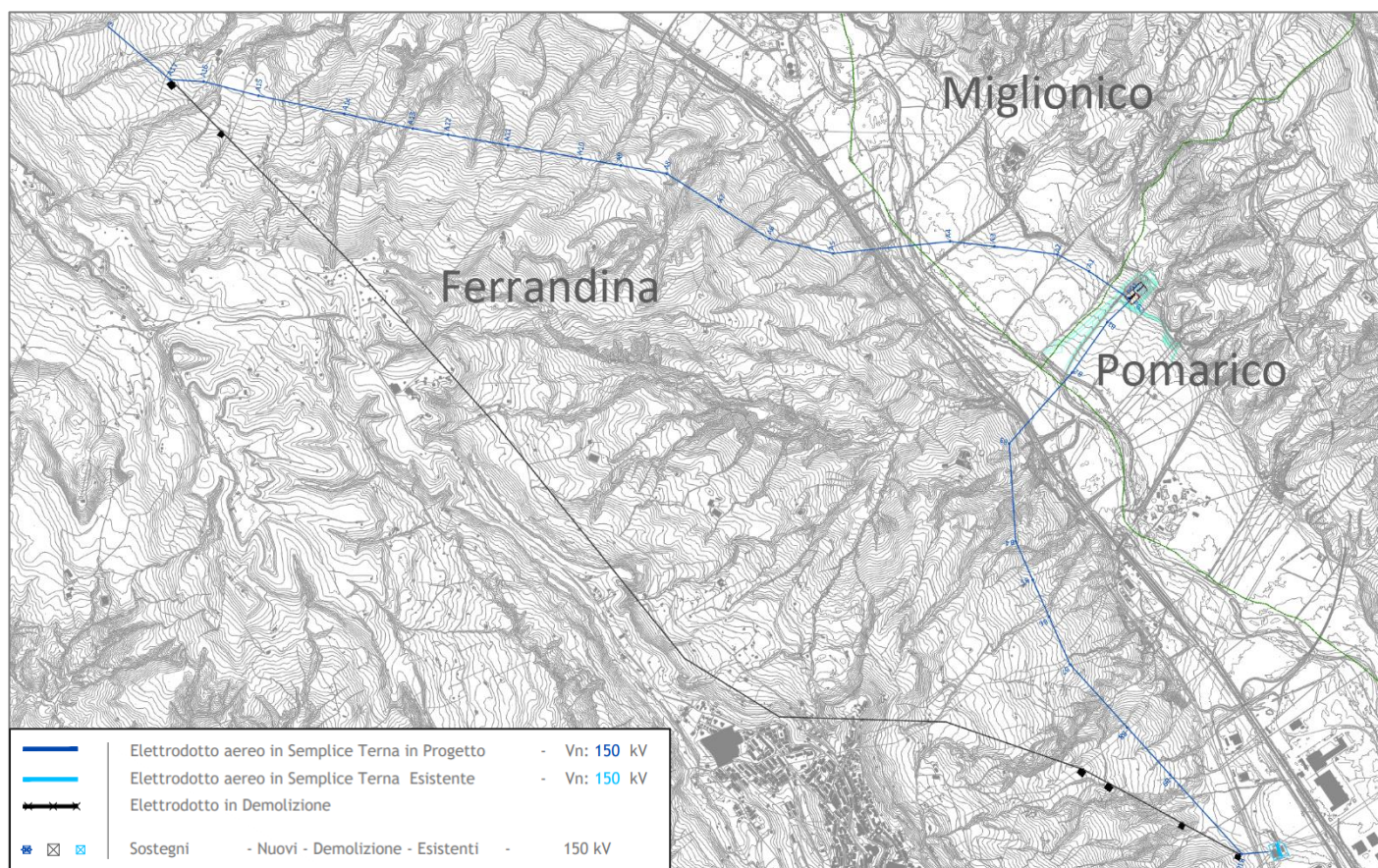




Figura 5.2: Opera 2 – Cartografia dei nuovi raccordi di elettrodotto aereo 150 kV

Le attività per realizzare un elettrodotto devono sempre essere svolte tenendo conto dell'affidabilità e continuità del servizio elettrico.

La realizzazione di un elettrodotto aereo prevede le seguenti fasi operative principali:

- attività preliminari di preparazione delle aree di cantiere;
- realizzazione dei microcantieri ed esecuzione delle fondazioni dei sostegni;
- trasporto e montaggio dei sostegni;

 <p>T E R N A G R O U P</p>	<p>SINTESI NON TECNICA</p> <p><i>Opere sulla RTN a 150 kV per la connessione della Sottostazione Elettrica RFI di Ferrandina.</i></p>	
<p>Codifica Elaborato Terna:</p> <p style="text-align: center;">RGFR22041B3003981</p>		<p>Rev. 00</p>

- messa in opera dei conduttori;
- ripristini delle aree di cantiere.

La demolizione del non più necessario tratto di elettrodotto aereo appartenente alla linea “Ferrandina-Salandra” prevede attività di smantellamento dello stesso articolate nelle seguenti fasi:

- recupero dei conduttori, delle funi di guardia e degli armamenti;
- smontaggio della carpenteria metallica dei sostegni;
- demolizione delle fondazioni dei sostegni;
- ripristino delle aree.

Le attività preliminari possono essere considerate analoghe a quelle della fase realizzativa e consistono nella predisposizione e delimitazione dell’area di micro-cantiere, facilitata dalla presenza del sostegno e, solitamente, dalla presenza della viabilità esistente.

5.3 I CANTIERI

La realizzazione delle opere in progetto comporta la predisposizione di una serie di aree di cantiere, descritte nei paragrafi seguenti.

5.3.1 CANTIERE BASE

Il cantiere base rappresenta l’area principale del cantiere, dove vengono gestite tutte le attività tecnico-amministrative, i servizi logistici del personale, i depositi per i materiali e le attrezzature, nonché il parcheggio dei veicoli e dei mezzi d’opera.

È stata individuata un’area per il cantiere base che ha una superficie di circa 15.500 m² e si trova nella Zona industriale di Ferrandina; si tratta di un’area recintata al cui interno sono presenti alcuni edifici produttivi.

La durata complessiva prevista per il cantiere base è di circa 2 anni, pari a quella stimata per il completamento di tutti gli interventi di progetto.

	SINTESI NON TECNICA <i>Opere sulla RTN a 150 kV per la connessione della Sottostazione Elettrica RFI di Ferrandina.</i>	
Codifica Elaborato Terna: RGFR22041B3003981 Rev. 00		

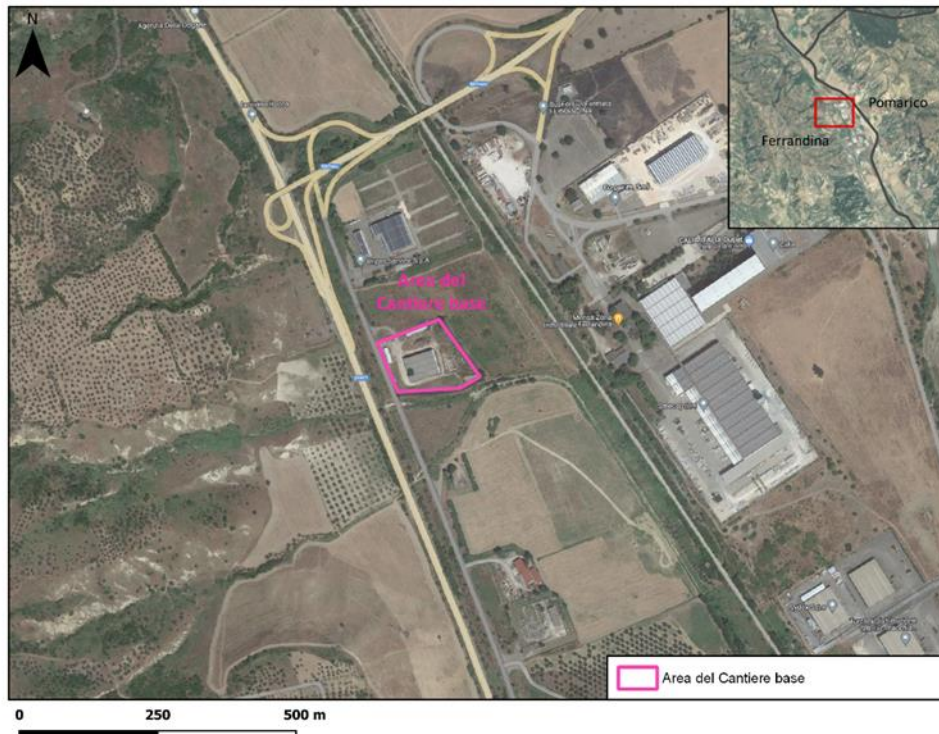



Figura 5.3: Localizzazione del Cantiere base

5.3.2 MICROCANTIERI

Per poter sia realizzare, sia demolire i sostegni, verranno predisposti dei “micro cantieri”, corrispondenti ognuno a ciascun sostegno. Si tratta di cantieri destinati alle operazioni di scavo, getto in cemento armato delle fondazioni e rinterro. Mediamente, nei siti accessibili dai mezzi meccanici, per i quali si prevede l'assemblaggio a terra degli elementi costituenti la tralicciatura del sostegno, interessano un'area delle dimensioni di circa 30x30 m.

 <p>T E R N A G R O U P</p>	<p>SINTESI NON TECNICA</p> <p><i>Opere sulla RTN a 150 kV per la connessione della Sottostazione Elettrica RFI di Ferrandina.</i></p>	
<p>Codifica Elaborato Terna:</p> <p style="text-align: center;">RGFR22041B3003981</p>		<p>Rev. 00</p>

6 STIMA DEGLI IMPATTI AMBIENTALI, MISURE DI MITIGAZIONE E DI MONITORAGGIO AMBIENTALE

Nel presente paragrafo sono sintetizzati in apposite schede:

- lo **stato attuale** delle aree interessate dal progetto con riferimento ai vari fattori ambientali e agenti fisici di maggior interesse rispetto all'opera in progetto;
- la descrizione degli **impatti ambientali** significativi previsti in fase di cantiere e di esercizio;
- le misure di **mitigazione** previste per ridurre gli impatti ambientali ipotizzati;
- le attività di **monitoraggio** ambientale previste.

 <small>T E R N A G R O U P</small>	SINTESI NON TECNICA <i>Opere sulla RTN a 150 kV per la connessione della Sottostazione Elettrica RFI di Ferrandina.</i>	
Codifica Elaborato Terna: RGFR22041B3003981		Rev. 00

FATTORE AMBIENTALE: POPOLAZIONE E SALUTE UMANA	FASE		
	PRIMA DELLA REALIZZAZIONE DEI LAVORI	DURANTE LA REALIZZAZIONE DEI LAVORI	DURANTE L'ESERCIZIO
STATO ATTUALE	<p>Il territorio della provincia di Matera ha molte aree agricole, ma le attività delle coltivazioni hanno una bassa percentuale di occupati rispetto al totale dei lavoratori. Gli insediamenti nell'area di studio sono quelli di Ferrandina e alcune case sparse, con la maggior parte della popolazione del territorio che si concentra proprio a Ferrandina. Gli edifici sono comunque a una certa distanza dalle opere da realizzare. Resto inteso che la tutela della salute è un diritto garantito della Costituzione italiana.</p>		
IMPATTI SIGNIFICATIVI		<p>Durante la fase di costruzione vi possono essere alcune ricadute minime sulle attività economiche delle aree direttamente interessate dal progetto. Si tratta di aree agricole a volte coltivate a oliveto.</p>	<p>Dopo la realizzazione della linea elettrica non si determinano possibili impatti sulla popolazione e salute umana. Riguardo alla Stazione elettrica, la sua realizzazione comporta una minima diminuzione della superficie agricola e pressoché un nullo impatto sulla produzione.</p>
MISURE DI MITIGAZIONE		<p>Per ridurre gli impatti sulla popolazione e più specificatamente sull'economia dei luoghi è necessario:</p> <ul style="list-style-type: none"> • che le attività di costruzione e dismissione in aree agricole vengano effettuate prevalentemente in periodi di riposo vegetativo, prendendo preventivi accordi con le aziende agricole direttamente interessate; • che le attività in aree urbanizzate vengano effettuate fornendo un preavviso sufficiente alle attività produttive potenzialmente interferite. <p>Gli interventi di mitigazione previsti per prevenire impatti sulla salute pubblica sono quelli indicati con riferimento a rumore e atmosfera, che possono determinare effetti negativi sulla salute pubblica.</p>	<p>Non sono necessarie misure di mitigazione relativamente alla fase di esercizio delle opere.</p>
ATTIVITA' DI MONITORAGGIO AMBIENTALE	Non sono previste attività di monitoraggio.	Non sono previste attività di monitoraggio.	Non sono previste attività di monitoraggio.

 <small>T E R N A G R O U P</small>	SINTESI NON TECNICA <i>Opere sulla RTN a 150 kV per la connessione della Sottostazione Elettrica RFI di Ferrandina.</i>	
Codifica Elaborato Terna: RGFR22041B3003981		Rev. 00

FATTORE AMBIENTALE: BIODIVERSITA'	FASE		
	PRIMA DELLA REALIZZAZIONE DEI LAVORI	DURANTE LA REALIZZAZIONE DEI LAVORI	DURANTE L'ESERCIZIO
STATO ATTUALE	<p>Il territorio, sul piano della vegetazione è caratterizzato soprattutto da coltivazioni, anche se sono presenti diverse aree a bosco. Risulta rilevante la Zona Speciale di Conservazione IT9220255 "Valle Basento – Ferrandina scalo". La ZSC è altresì Zona di Protezione Speciale, e i dati relativi alla fauna nell'area che riportano la probabile presenza di specie protette e rare.</p> <p>Sono inoltre presenti elementi della rete ecologica individuata dal Progetto di Rete Ecologica, quali direttrici di connessione associate ai corridoi fluviali principali e aree di qualità ambientale intrinseca.</p>		
IMPATTI SIGNIFICATIVI		<p>Possibili impatti su vegetazione e flora:</p> <ul style="list-style-type: none"> • sottrazione di copertura vegetale; • danneggiamento della vegetazione esistente; • deposizione di polveri; • rischio di inquinamento del suolo o delle acque; • insediamento di specie non del territorio. <p>Possibili impatti sulla fauna:</p> <ul style="list-style-type: none"> • alterazione o distruzione di habitat; • aumento della mortalità di specie animali; • disturbo dovuto a rumore, vibrazioni, inquinamento atmosferico. • possibilità di sversamenti accidentali e di immissione di sostanze inquinanti nell'ambiente con conseguenze sulla fauna. <p>Gli impatti elencati sono da considerarsi circoscritti nello spazio e la probabilità di tali eventi accidentali sarà limitata da una corretta gestione delle sostanze e dei materiali nei cantieri.</p> <p>Relativamente alla rete ecologica, i cantieri potranno determinare ridotti impatti, comunque temporanei e reversibili, dovuti all'occupazione di suolo quando vengano attraversati i corridoi ecologici.</p>	<p>Gli impatti sulla biodiversità dovuti alla nuova Stazione elettrica "Pomarico" sono da ritenersi trascurabili in quanto le attività verranno svolte all'interno della SE senza impatti esterni.</p> <p>Per quanto riguarda gli impatti relativi alla presenza dei nuovi raccordi aerei, le interferenze con la vegetazione sono maggiori laddove incontrano boschi, con eliminazione permanente di vegetazione lungo la linea elettrica; deve infatti essere garantito un taglio di manutenzione per una fascia pari a 5 metri per lato, dalla linea di elettrodotto aereo, mentre dal conduttore viene garantita una fascia di rispetto di 10 metri dal terreno.</p> <p>Per quanto riguarda la fauna, le criticità maggiori generate dalla presenza dei raccordi di elettrodotto aereo riguardano l'avifauna. Le alterazioni dell'ambiente che possono avere ricadute su di essi sono legate a:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Perdita di ambiente o peggioramento del medesimo; • Influenze nella fruizione dell'ecosistema; • Rischio di collisione. <p>Relativamente all'elettrodotto aereo in progetto, si possono inoltre generare impatti sugli ecosistemi e sulla connessione ecologica, sui corridoi lungo i quali le specie animali di muovono, con un impatto negativo e moderato principalmente riferito ai due attraversamenti del Fiume Basento da parte dell'elettrodotto aereo.</p> <p>Relativamente al Sito Natura 2000, che risulta esterno all'area di intervento, un apposito studio conclude che non si rilevano effetti indiretti del progetto che possano determinare alterazioni di qualsiasi tipo a carico degli habitat o delle specie tutelati dal Sito.</p>
MISURE DI MITIGAZIONE		<p>La possibilità che si verifichino impatti su vegetazione e fauna durante le fasi di cantiere può essere ridotta attraverso specifiche procedure operative di buona gestione del cantiere.</p>	<p>Dopo la realizzazione delle opere, sono previste alcune procedure per limitare gli effetti negativi a seguito della manutenzione della linea elettrica aerea, che comportano attività di taglio della vegetazione; in particolare, le attività di taglio devono essere svolte</p>

 <p>Terna Rete Italia T E R N A G R O U P</p>	SINTESI NON TECNICA <i>Opere sulla RTN a 150 kV per la connessione della Sottostazione Elettrica RFI di Ferrandina.</i>	
Codifica Elaborato Terna: RGFR22041B3003981		Rev. 00

FATTORE AMBIENTALE: BIODIVERSITA'	FASE		
	PRIMA DELLA REALIZZAZIONE DEI LAVORI	DURANTE LA REALIZZAZIONE DEI LAVORI	DURANTE L'ESERCIZIO
		Inoltre, e zone con presenza di vegetazione sulle quali saranno realizzati i cantieri, saranno interessate, al termine delle attività di cantiere, da interventi di ripristino, finalizzati a riportare la vegetazione in una condizione il più possibile vicina a quella prima degli interventi.	in modo da non danneggiare gli alberi e non favorire la diffusione di parassiti delle piante. Inoltre, il taglio deve essere generalmente limitato a quegli esemplari arborei la cui crescita potrà effettivamente generare interferenze dirette con i conduttori aerei. Nello specifico, in caso di attraversamento di un'area boschiva, le operazioni di taglio riguarderanno solamente gli alberi che potenzialmente (tenuto conto anche della crescita) possono avvicinarsi a meno di 5 m dai conduttori dell'elettrodotto.
ATTIVITA' DI MONITORAGGIO AMBIENTALE	Vegetazione: è prevista la caratterizzazione vegetazionale del territorio interessato dalle attività di realizzazione dell'opera e la verifica dello stato di salute della vegetazione. Fauna: l'obiettivo del monitoraggio è quello di comprendere quali specie vivono e si muovono nel territorio interessato dalle attività di costruzione degli elettrodotti aerei, con riferimento all'avifauna sia stanziale (nidificante o svernante) che migratrice e definire i punti di monitoraggio più adeguati in funzione della frequentazione da parte dell'avifauna.	Non sono previste attività di monitoraggio.	Vegetazione: il monitoraggio avrà i seguenti obiettivi: <ul style="list-style-type: none"> verificare eventuali alterazioni della flora locale, con comparsa di specie invasive a carattere ruderale e sinantropico; verificare eventuali variazioni nella struttura e composizione delle formazioni vegetali; verificare eventuali danneggiamenti o predisposizione a fitopatie, rilevabili in particolare sulla componente arborea (componente fitopatologica); verificare la corretta realizzazione degli interventi a verde rispetto agli obiettivi di inserimento paesaggistico e ambientale. Fauna: il monitoraggio ha come obiettivo la verifica degli eventuali impatti indotti dall'introduzione nel territorio delle nuove opere e dell'efficacia degli interventi di mitigazione.

 <p>Terna Rete Italia T E R N A G R O U P</p>	<p>SINTESI NON TECNICA</p> <p>Opere sulla RTN a 150 kV per la connessione della Sottostazione Elettrica RFI di Ferrandina.</p>	
<p>Codifica Elaborato Terna:</p> <p style="text-align: center;">RGFR22041B3003981</p>		<p>Rev. 00</p>

FATTORE AMBIENTALE: USO DEL SUOLO E PATRIMONIO AGROALIMENTARE	FASE		
	PRIMA DELLA REALIZZAZIONE DEI LAVORI	DURANTE LA REALIZZAZIONE DEI LAVORI	DURANTE L'ESERCIZIO
<p>STATO ATTUALE</p>	<p>Il territorio è caratterizzato per lo più da aree agricole coltivate con seminativi in aree non irrigue e con oliveti. La zona del fondovalle dove si insedierà la nuova stazione elettrica vede quasi esclusivamente seminativi in aree non irrigue.</p> <p>La zona più occidentale, dove si prevede la demolizione del tracciato dell'elettrodotto aereo, è invece caratterizzata maggiormente da oliveti.</p> <p>Il territorio della Provincia di Matera è inoltre connotato da molteplici prodotti di qualità certificata ma non si hanno informazioni dettagliate relativamente alle aree interessate da colture registrate DOP o IGP per gli uliveti presenti nell'area di intervento.</p>		
<p>IMPATTI SIGNIFICATIVI</p>		<p>La fase di cantiere determina i seguenti impatti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Occupazione temporanea di suolo; • modifica temporanea della destinazione d'uso del suolo. <p>Le aree di cantiere determineranno una temporanea variazione dell'uso attuale, per lo più agricolo.</p> <p>Si specifica che questi impatti sono temporanei e reversibili, essendo previsto il ripristino delle aree al termine delle attività.</p> <p>Per quanto riguarda il patrimonio agroalimentare, i potenziali impatti dovuti dalla fase di costruzione dei diversi interventi previsti dal progetto derivano dagli impatti previsti sull'uso del suolo. Considerando le piccole dimensioni delle aree interessate, è ragionevole ritenere che tale sottrazione di suolo comporterà un impatto che può essere considerato trascurabile.</p>	<p>Dopo la realizzazione delle opere i potenziali impatti sull'uso del suolo riguardano l'occupazione di suolo da parte della futura Stazione elettrica e la modifica di uso del suolo delle aree sulle quali saranno costruiti i nuovi sostegni.</p> <p>L'impatto sul patrimonio agroalimentare da parte della Stazione elettrica, che rappresenta l'unico elemento che determina occupazione definitiva di suolo, può essere considerato nullo. Trattandosi di seminativi, le coltivazioni non si considerano afferenti a produzioni alla filiera dei prodotti certificati, che si riferiscono nel territorio provinciale prevalentemente a produzioni di olio e di vino.</p>
<p>MISURE DI MITIGAZIONE</p>		<p>La mitigazione degli impatti dovuti alle attività di cantiere avverrà ripristinando lo stato originario delle aree.</p>	<p>La fase di esercizio della linea di elettrodotto aereo non determina impatti significativi sulla componente in esame. Di conseguenza non sono previsti interventi di mitigazione.</p>
<p>ATTIVITA' DI MONITORAGGIO AMBIENTALE</p>	<p>Non sono previste attività di monitoraggio.</p>	<p>Non sono previste attività di monitoraggio.</p>	<p>Non sono previste attività di monitoraggio.</p>

 <p>Terna Rete Italia T E R N A G R O U P</p>	<p>SINTESI NON TECNICA</p> <p>Opere sulla RTN a 150 kV per la connessione della Sottostazione Elettrica RFI di Ferrandina.</p>	
<p>Codifica Elaborato Terna:</p> <p style="text-align: center;">RGFR22041B3003981</p>		<p>Rev. 00</p>

FATTORE AMBIENTALE: GEOLOGIA	FASE		
	PRIMA DELLA REALIZZAZIONE DEI LAVORI	DURANTE LA REALIZZAZIONE DEI LAVORI	DURANTE L'ESERCIZIO
STATO ATTUALE	<p>Il territorio del medio corso del Fiume Basento risulta situato nell'Avanfossa Bradanica, che si estende dall'Avampaese Apulo alla catena appenninica e fa parte del complesso degli Appennini Meridionali. L'avanfossa Bradanica è la reazione agli impulsi dell'orogenesi Appenninica (Pliocene Medio-Pleistocene) che hanno causato l'apertura del Tirreno.</p> <p>Sul piano geomorfologico, la Fossa Bradanca è caratterizzata da aree collinari con ampi versanti a pendenze elevate, modellati da un'intensa erosione con formazione di estese superfici dissestate a calanchi ad aree pianeggianti. Il territorio comprende ampi greti dei fiumi principali e delle fiumare minori, privi di vegetazione o con vegetazione naturale di ripa e di greto.</p> <p>Nell'area in cui si inserisce il progetto è presente la perimetrazione di aree con pericolosità geomorfologica (frane), senza che le opere in progetto interferiscano con esse.</p>		
IMPATTI SIGNIFICATIVI		<p>Le attività per la realizzazione di scavi e fondazioni, non comportano criticità particolari dal punto di vista geologico; l'assetto geomorfologico dei luoghi d'intervento e la natura del terreno rendono le condizioni di stabilità degli scavi sufficientemente favorevoli.</p>	<p>Non sono previsti impatti in questa fase.</p>
MISURE DI MITIGAZIONE		<p>Una riduzione del rischio di impatti significativi sul suolo in fase di costruzione dell'opera può essere ottenuta applicando adeguate procedure operative nelle attività di cantiere.</p> <p>Inoltre, al termine dei lavori i cantieri posti all'interno delle aree da ripristinare all'uso agricolo verranno dismessi. Verranno rimossi tutti i materiali e le pavimentazioni. Prima di ripristinare il terreno vegetale accantonato si procederà a un'epicatura (sminuzzamento delle zolle di terra compattate e spianamento) profonda del terreno, in maniera da rimuovere la compattazione inevitabilmente generata dai carichi dovuti alle attività di cantiere.</p> <p>In corrispondenza delle aree di cantiere poste in ambito agricolo sarà necessario eseguire lo scotico (asportazione del terreno vegetale) dello strato superficiale di terreno vegetale. Il materiale rimosso dovrà essere conservato in cumuli di altezza massima pari a 2,5 m, inerbito e adeguatamente gestito, con periodiche innaffiature, in modo che esso non perda le proprie caratteristiche agronomiche e possa essere riutilizzato, al termine della fase di costruzione, per il ripristino delle condizioni iniziali delle aree.</p>	<p>Non sono necessarie misure di mitigazione relativamente alla fase di esercizio delle opere.</p>

 <small>T E R N A G R O U P</small>	SINTESI NON TECNICA <i>Opere sulla RTN a 150 kV per la connessione della Sottostazione Elettrica RFI di Ferrandina.</i>	
Codifica Elaborato Terna: RGFR22041B3003981		Rev. 00

FATTORE AMBIENTALE: GEOLOGIA	FASE		
	PRIMA DELLA REALIZZAZIONE DEI LAVORI	DURANTE LA REALIZZAZIONE DEI LAVORI	DURANTE L'ESERCIZIO
ATTIVITA' DI MONITORAGGIO AMBIENTALE	Non sono previste attività di monitoraggio.	Non sono previste attività di monitoraggio.	Non sono previste attività di monitoraggio.

 <small>T E R N A G R O U P</small>	SINTESI NON TECNICA <i>Opere sulla RTN a 150 kV per la connessione della Sottostazione Elettrica RFI di Ferrandina.</i>	
Codifica Elaborato Terna: RGFR22041B3003981		Rev. 00

FATTORE AMBIENTALE: ACQUE SUPERFICIALI E SOTTERRANEE	FASE		
	PRIMA DELLA REALIZZAZIONE DEI LAVORI	DURANTE LA REALIZZAZIONE DEI LAVORI	DURANTE L'ESERCIZIO
STATO ATTUALE	<p>Il bacino del fiume Basento, con una superficie di 1.535 kmq, è compreso tra il bacino del fiume Bradano a nord, i bacini dei fiumi Agri, a sud-ovest, e Cavone a sud-est, ed il bacino del fiume Sele a ovest.</p> <p>Il fiume Basento si origina dalle pendici nord-occidentali di Monte Arioso; con i suoi 149 km di lunghezza è il corso d'acqua più lungo a sud del fiume Volturno.</p> <p>La qualità delle acque rilevata dai risultati dei monitoraggi previsti dal "Piano Regionale di Tutela delle Acque" del 2016-2017, mostra come il corso d'acqua a monte abbia una qualità con un giudizio "scarso", mentre nelle zone in direzione della foce abbiano risultati "sufficienti" e "cattivi".</p> <p>Riguardo all'assetto delle acque sotterranee nel contesto territoriale, viene rilevato come il suolo abbia tipologie di permeabilità molto diverse e la parte bassa del bacino del Basento è caratterizzata da una connessione idraulica tra la falda e il corso d'acqua, con quest'ultimo che risulta avere un effetto drenante.</p>		
IMPATTI SIGNIFICATIVI		<p>Durante la realizzazione dei nuovi sostegni e la demolizione della linea esistente, alcuni microcantieri saranno localizzati in prossimità dei corsi d'acqua individuati dalla cartografia ufficiale. La Stazione elettrica invece è localizzata lontano da corsi d'acqua.</p> <p>In generale i possibili impatti sulla qualità delle acque superficiali possono essere generati da:</p> <ul style="list-style-type: none"> • sversamento accidentale di fluidi inquinanti sul suolo o direttamente in corpo idrico; • inquinamento da particolato solido in sospensione causato dai lavori di sterro e scavo, dal lavaggio delle superfici di cantiere e degli automezzi e dal dilavamento a opera delle acque di pioggia e delle acque utilizzate per l'abbattimento delle polveri; • inquinamento da idrocarburi e oli, causato da perdite da mezzi di cantiere e dalla manipolazione di carburanti e lubrificanti in aree prossime ai corsi d'acqua - tale fenomeno può essere dovuto anche al dilavamento delle superfici di cantiere a opera delle acque di prima pioggia. <p>I possibili impatti sulla qualità delle acque sono in generale evitabili con l'impiego di corrette pratiche gestionali delle attività di cantiere, ma non possono tuttavia essere esclusi del tutto.</p>	<p>Non sono previsti impatti in questa fase.</p>

 <p>T E R N A G R O U P</p>	SINTESI NON TECNICA <i>Opere sulla RTN a 150 kV per la connessione della Sottostazione Elettrica RFI di Ferrandina.</i>	
Codifica Elaborato Terna: RGFR22041B3003981		Rev. 00

FATTORE AMBIENTALE: ACQUE SUPERFICIALI E SOTTERRANEE	FASE		
	PRIMA DELLA REALIZZAZIONE DEI LAVORI	DURANTE LA REALIZZAZIONE DEI LAVORI	DURANTE L'ESERCIZIO
		<p>Ciononostante, questi impatti sono comunque reversibili: essi non determinano infatti una perdita della risorsa o una sua modifica sostanziale a lungo termine.</p> <p>Riguardo ai possibili impatti sulle acque sotterranee, le lavorazioni che possono generare potenziali impatti sono quelle di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Scavo per le platee di fondazione; • Realizzazione di opere di fondazione profonde. <p>Le attività di costruzione delle fondazioni sono potenzialmente in grado di generare le seguenti tipologie di impatti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • perdita accidentale di fluidi inquinanti (oli lubrificanti) nel sottosuolo; • rottura accidentale di servizi interrati. <p>Ulteriori impatti ambientali che possono generarsi durante le attività di cantiere sono quelli dovuti alla contaminazione delle acque sotterranee a causa di sversamenti accidentali di sostanze inquinanti sul suolo che, se non prontamente e adeguatamente affrontati, possono raggiungere i corpi idrici sotterranei. Tale impatto è da ritenersi trascurabile alla luce della scarsa probabilità di accadimento e delle buone pratiche di cantiere che saranno adottate durante le lavorazioni.</p>	
MISURE DI MITIGAZIONE		<p>Una riduzione del rischio di impatti significativi sulle acque in fase di costruzione dell'opera può essere ottenuta applicando adeguate procedure operative nelle attività di cantiere, quali:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Preferire l'utilizzo di materiali non inquinanti. - Utilizzare teli impermeabilizzanti e realizzare aree appositamente dedicate allo stoccaggio temporaneo dei rifiuti. - Limitare l'utilizzo di mezzi pesanti e preferire l'utilizzo preferenziale di calcestruzzi preconfezionati. Le attività di scavo delle fondazioni dei sostegni devono essere tali da contenere al minimo i movimenti di terra. <p>In corrispondenza dell'area della Stazione Elettrica, si consiglia di adottare le seguenti misure di mitigazione per evitare eventuali percolazioni, sia in fase di cantiere che in fase di esercizio:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Rete di smaltimento acque meteoriche di dilavamento, provenienti dai piazzali e dagli edifici; - Sistema di raccolta delle acque meteoriche provenienti dalle fondazioni dei macchinari di stazione; - Rete di smaltimento acque nere; - Allacciamento idrico per acqua potabile servizi igienici. 	<p>Non sono necessarie misure di mitigazione relativamente alla fase di esercizio delle opere.</p>

 <small>T E R N A G R O U P</small>	SINTESI NON TECNICA <i>Opere sulla RTN a 150 kV per la connessione della Sottostazione Elettrica RFI di Ferrandina.</i>	
Codifica Elaborato Terna: <p style="text-align: center;">RGFR22041B3003981 Rev. 00</p>		

FATTORE AMBIENTALE: ACQUE SUPERFICIALI E SOTTERRANEE	FASE		
	PRIMA DELLA REALIZZAZIONE DEI LAVORI	DURANTE LA REALIZZAZIONE DEI LAVORI	DURANTE L'ESERCIZIO
ATTIVITA' DI MONITORAGGIO AMBIENTALE	Non sono previste attività di monitoraggio.	Non sono previste attività di monitoraggio.	Non sono previste attività di monitoraggio.

 <small>T E R N A G R O U P</small>	SINTESI NON TECNICA <i>Opere sulla RTN a 150 kV per la connessione della Sottostazione Elettrica RFI di Ferrandina.</i>	
Codifica Elaborato Terna: RGFR22041B3003981		Rev. 00

FATTORE AMBIENTALE: ATMOSFERA	FASE		
	PRIMA DELLA REALIZZAZIONE DEI LAVORI	DURANTE LA REALIZZAZIONE DEI LAVORI	DURANTE L'ESERCIZIO
STATO ATTUALE	<p>Nella regione è presente una rete di monitoraggio meteo costituita da 46 stazioni automatiche gestita da ARPA Basilicata. Le stazioni meteorologiche disponibili nell'area di studio sono quella di Ferrandina e Ferrandina Scalo.</p> <p>Inoltre, ARPA Basilicata la monitora la qualità dell'aria tramite una serie di stazioni di monitoraggio presenti sul territorio. La rete regionale è costituita da 15 centraline, tra cui una a Ferrandina che misura le concentrazioni in atmosfera di biossido di zolfo, ossidi di azoto, ozono, monossido di carbonio, BTX e metano.</p> <p>Relativamente all'anno 2022, non sono stati registrati superamenti delle soglie e dei valori limite degli indicatori relativi alle immissioni degli inquinanti registrati presso la centralina di Ferrandina.</p> <p>Per quanto riguarda l'ozono, i superamenti del valore obiettivo per la protezione della salute umana sono da intendersi come media dei superamenti degli ultimi tre anni (2020-2021-2022). Questa rientra all'interno del valore limite di superamenti. Tuttavia, si segnala per l'anno 2022 un totale di 31 superamenti del valore obiettivo per la protezione della salute umana.</p>		
IMPATTI SIGNIFICATIVI		<p>Gli impatti sull'atmosfera generati dai mezzi di cantiere durante la fase di costruzione, dato l'esiguo numero di mezzi coinvolti contemporaneamente in ciascun cantiere, si considerano trascurabili riguardo alle emissioni di inquinanti prodotte dai motori.</p> <p>Relativamente all'emissione di polveri, è stato valutato che, in generale, le misure di gestione previste sono sufficienti e come ambientalmente compatibili le attività in progetto.</p>	Non sono previsti impatti.
MISURE DI MITIGAZIONE		L'impresa che realizza gli interventi deve applicare le misure necessarie a limitare la generazione di polveri durante le lavorazioni di cantiere e la diffusione di polveri all'esterno delle aree di lavoro e di cantiere.	Non sono necessarie misure di mitigazione relativamente alla fase di esercizio delle opere.
ATTIVITA' DI MONITORAGGIO AMBIENTALE	Non sono previste attività di monitoraggio.	Non sono previste attività di monitoraggio.	Non sono previste attività di monitoraggio.

 <small>T E R N A G R O U P</small>	SINTESI NON TECNICA <i>Opere sulla RTN a 150 kV per la connessione della Sottostazione Elettrica RFI di Ferrandina.</i>	
Codifica Elaborato Terna: RGFR22041B3003981		Rev. 00

FATTORE AMBIENTALE: PAESAGGIO E PATRIMONIO CULTURALE	FASE		
	PRIMA DELLA REALIZZAZIONE DEI LAVORI	DURANTE LA REALIZZAZIONE DEI LAVORI	DURANTE L'ESERCIZIO
STATO ATTUALE	<p>Il territorio è quello della media valle del fiume Basento caratterizzata da colline argillose con morfologia sinuosa e diversi affluenti, costituiti da rii minori.</p> <p>Il corso del fiume Basento connota e struttura l'area di intervento e il paesaggio più ampio.</p> <p>Il contesto paesaggistico è definito da una molteplicità di scenari: i corsi d'acqua segnati dalla vegetazione ripariale; i costoni erosi; i caratteri rurali tipici dei seminativi estensivi, della pastorizia e degli ordinati appezzamenti coltivati ad olivo e fruttiferi in prossimità dei centri abitati; gli elementi naturali del bosco, della macchia e della vegetazione calanchiva; i rari insediamenti di altura che dominano le valli; la sporadica presenza di insediamenti sparsi e la viabilità rada e tortuosa; le opere irrigue e gli interventi di bonifica delle aree golenali.</p>		
IMPATTI SIGNIFICATIVI		<p>Relativamente ai cantieri per la costruzione dei raccordi aerei, si stima un impatto paesaggistico molto basso, in ragione della loro durata limitata nel tempo, della ridotta superficie interessata, della non contemporaneità dei cantieri e della completa reversibilità.</p> <p>L'impatto paesaggistico della fase di cantiere della futura Stazione elettrica è ritenuto basso alla luce dell'assenza di insediamenti e della presenza del tracciato sopraelevato destinato alla viabilità ferroviaria.</p> <p>Per quanto riguarda il Cantiere Base, si stima un impatto paesaggistico trascurabile, essendo previsto in un'area antropizzata da manufatti produttivi e recintata, di scarso pregio e ubicata al margine settentrionale della Zona industriale di Ferrandina; si tratta di una zona con sensibilità paesaggistica bassa.</p>	<p>La presenza della nuova Stazione elettrica e degli elettrodotti aerei di progetto modifica la componente paesaggio in particolare dal punto di vista della percezione visiva. Tuttavia, la localizzazione scelta per le opere rende accettabile tale modifica. Infatti, l'impatto paesaggistico del progetto è ritenuto trascurabile sia per quanto riguarda la nuova Stazione elettrica di "Pomarico" sia per i raccordi aerei di elettrodotto.</p> <p>Il principale aspetto che costituisce una potenziale riduzione della qualità paesaggistica è l'attraversamento, da parte dell'elettrodotto, del Fiume Basento, riducendone potenzialmente la qualità percettiva.</p> <p>La demolizione dell'elettrodotto esistente determina aspetti migliorativi sul piano paesaggistico, quali l'allontanamento della linea dal centro abitato di Ferrandina e dalla Chiesa della Madonna dei Mali.</p>
MISURE DI MITIGAZIONE		<p>Non sono necessarie misure di mitigazione durante la fase di costruzione.</p>	<p>Le mitigazioni della linea di elettrodotto aereo sono relative ad accorgimenti progettuali, nello specifico:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Una scelta adeguata dello sviluppo del tracciato. • La scelta della dimensione e tipologia dei sostegni. • L'inserimento cromatico delle infrastrutture. <p>Per quanto riguarda la mitigazione paesaggistica della nuova SE Pomarico, il progetto presentato e approvato da RFI prevede interventi di mitigazione che comprendono anche l'intorno della stessa SE Pomarico.</p>

 <small>T E R N A G R O U P</small>	SINTESI NON TECNICA <i>Opere sulla RTN a 150 kV per la connessione della Sottostazione Elettrica RFI di Ferrandina.</i>	
Codifica Elaborato Terna: RGFR22041B3003981		Rev. 00

FATTORE AMBIENTALE: PAESAGGIO E PATRIMONIO CULTURALE	FASE		
	PRIMA DELLA REALIZZAZIONE DEI LAVORI	DURANTE LA REALIZZAZIONE DEI LAVORI	DURANTE L'ESERCIZIO
ATTIVITA' DI MONITORAGGIO AMBIENTALE	Verranno svolte le seguenti attività per definire lo stato attuale del paesaggio: <ul style="list-style-type: none"> • ricognizione fotografica delle aree interessate dagli interventi, avendo cura di rilevare le porzioni di territorio ove è prevedibilmente massima la visibilità del progetto e dei suoi elementi di maggiore impatto percettivo; • relazione descrittiva che illustri, per ogni ambito di indagine, le caratteristiche prevalenti del paesaggio e della fruizione percettiva, ponendo in evidenza gli elementi caratterizzanti sia il paesaggio agricolo che quello più urbanizzato. 	Non sono previste attività di monitoraggio.	Verifica degli impatti delle opere mediante la ripetizione e confronto dei risultati con le analisi svolte prima dell'inizio dei lavori. Le indagini verranno ripetute in stagioni differenti, in maniera da tenere in considerazione la variazione del paesaggio da queste generate.

 <p>Terna Rete Italia T E R N A G R O U P</p>	<p>SINTESI NON TECNICA</p> <p>Opere sulla RTN a 150 kV per la connessione della Sottostazione Elettrica RFI di Ferrandina.</p>	
<p>Codifica Elaborato Terna:</p> <p style="text-align: center;">RGFR22041B3003981</p>		<p style="text-align: center;">Rev. 00</p>

FATTORE AMBIENTALE: RUMORE	FASE		
	PRIMA DELLA REALIZZAZIONE DEI LAVORI	DURANTE LA REALIZZAZIONE DEI LAVORI	DURANTE L'ESERCIZIO
STATO ATTUALE	<p>Il territorio dei tre Comuni interessati dal progetto non ha Piani di Zonizzazione Acustica, per cui ci sono dei limiti acustici da rispettare che dipendono dalla normativa nazionale (D.P.C.M. 01/03/1991); i limiti acustici sono definiti in base a come viene utilizzato il territorio (destinazione d'uso del suolo).</p> <p>Sono presenti alcuni edifici che rappresentano ricettori sensibili sul piano del rumore, che sono stati mappati all'interno della Carta e delle Schede dei Ricettori.</p>		
IMPATTI SIGNIFICATIVI		<p>Dall'analisi delle attività previste nell'ambito del progetto sono state individuate le seguenti lavorazioni come potenzialmente più rumorose:</p> <ul style="list-style-type: none"> demolizione dei sostegni esistenti: demolizione delle fondazioni; Realizzazione dei sostegni dei nuovi raccordi aerei: scavo e trivellazione per realizzazione fondazioni; Realizzazione nuova Stazione Elettrica. <p>Sono stati rilevati, tramite l'uso di un modello di simulazione, possibili superamenti dei limiti di rumore durante la demolizione dei sostegni di elettrodotto svolta in periodo diurno; tali superamenti potrebbero comportare la necessità di prevedere, durante le lavorazioni, apposite misure di mitigazione e contenimento dell'impatto acustico.</p>	<p>Per quanto riguarda la fase di esercizio delle opere, non sono previsti impatti sul piano del rumore.</p>
MISURE DI MITIGAZIONE		<p>Per minimizzare il rumore prodotto dalle lavorazioni, si prevede di scegliere i macchinari di cantiere, prediligendo quelli meno rumorosi, ed è previsto altresì di programmare le attività, limitando durante l'arco di una stessa giornata l'operatività dei macchinari più rumorosi e dilazionando nei giorni le attività più rumorose. Saranno inoltre adottate opportune procedure di manutenzione dei mezzi e delle attrezzature, oltre a provvedere, in occasione dello svolgimento di attività o lavorazioni rumorose, alla preventiva informazione, alle persone potenzialmente disturbate, su tempi e modi di esecuzione delle stesse.</p>	<p>La fase di esercizio della stazione e della linea elettrica non determinano impatti significativi sul piano del rumore, quindi, non sono previsti interventi di mitigazione.</p>
ATTIVITA' DI MONITORAGGIO AMBIENTALE	<p>Al fine di misurare il rumore attuale a cui sono esposti i ricettori, si prevede una campagna con misure di durata settimanale eseguite su tutti i punti potenzialmente impattati dal rumore prodotto durante le attività di cantiere.</p>	<p>Sono previste campagne di misura presso i ricettori potenzialmente impattati, eseguite nei periodi in cui si svolgono le lavorazioni più rumorose.</p>	<p>Non sono previste attività di monitoraggio.</p>

 <small>T E R N A G R O U P</small>	SINTESI NON TECNICA <i>Opere sulla RTN a 150 kV per la connessione della Sottostazione Elettrica RFI di Ferrandina.</i>	
Codifica Elaborato Terna: RGFR22041B3003981		Rev. 00

FATTORE AMBIENTALE: VIBRAZIONI	FASE		
	PRIMA DELLA REALIZZAZIONE DEI LAVORI	DURANTE LA REALIZZAZIONE DEI LAVORI	DURANTE L'ESERCIZIO
STATO ATTUALE	Il territorio in cui ricade il progetto è caratterizzato da alcune infrastrutture viarie, tra cui la strada statale 407 Basentana, il cui tracciato segue il corso del fiume Basento da Potenza a Metaponto collegando l'appennino alla litoranea ionica, la strada provinciale Ferrandina – Salandra, il tracciato ferroviario della Battipaglia – Potenza – Metaponto. Nelle vicinanze dell'area di progetto, lato est, è inoltre presente la stazione ferroviaria di Ferrandina - Scalo Matera.		
IMPATTI SIGNIFICATIVI		<p>Le lavorazioni che possono generare un livello di vibrazioni significativo, qualora si svolgano in prossimità dei ricettori sono quelle di:</p> <ul style="list-style-type: none"> demolizione delle fondazioni dei sostegni esistenti del tratto di linea in dismissione; scavo per la realizzazione delle opere di fondazione dei sostegni; attività per la realizzazione della nuova stazione elettrica. <p>Considerata la tipologia di lavorazioni e il contesto ambientale nel quale saranno effettuate si ritiene che gli impatti possano essere considerati trascurabili.</p>	Non si prevedono impatti dettati da vibrazioni durante la fase di esercizio delle opere in progetto.
MISURE DI MITIGAZIONE		<p>Non sono necessarie misure di mitigazione durante la fase di costruzione.</p> <p>Verranno comunque adottate accortezze in fase di costruzione al fine di minimizzare le vibrazioni emesse e i possibili gli impatti.</p>	Non sono necessarie misure di mitigazione relativamente alla fase di esercizio delle opere.
ATTIVITA' DI MONITORAGGIO AMBIENTALE	Non sono previste attività di monitoraggio.	Non sono previste attività di monitoraggio.	Non sono previste attività di monitoraggio.

 <small>T E R N A G R O U P</small>	SINTESI NON TECNICA <i>Opere sulla RTN a 150 kV per la connessione della Sottostazione Elettrica RFI di Ferrandina.</i>	
Codifica Elaborato Terna: RGFR22041B3003981		Rev. 00

FATTORE AMBIENTALE: CAMPI ELETTRICI ED ELETTROMAGNETICI	FASE		
	PRIMA DELLA REALIZZAZIONE DEI LAVORI	DURANTE LA REALIZZAZIONE DEI LAVORI	DURANTE L'ESERCIZIO
STATO ATTUALE	Non sono presenti edifici che costituiscono recettori sensibili (ospedali, parchi, scuole) nell'immediato intorno delle opere in progetto. Riguardo al tracciato dei sostegni di elettrodotto aereo in demolizione invece, si segnala la presenza dello Stadio comunale Santa Maria (300 m dai sostegni) e dell'Hotel Orchidea (240 m dai sostegni).		
IMPATTI SIGNIFICATIVI		Le attività di costruzione e demolizione non generano campi elettrici o elettromagnetici.	Una linea elettrica, durante il suo normale funzionamento, genera un campo elettrico e un campo magnetico ed entrambi diminuiscono molto rapidamente allontanandosi dalla linea elettrica. Le valutazioni effettuate confermano che i tracciati dei nuovi raccordi aerei sono stati sviluppati in modo da rispettare i limiti previsti dalla legge (DPCM 8 luglio 2003).
MISURE DI MITIGAZIONE		Non sono necessarie misure di mitigazione durante la fase di costruzione.	Non sono necessarie misure di mitigazione relativamente alla fase di esercizio delle opere.
ATTIVITA' DI MONITORAGGIO AMBIENTALE	Non sono previste attività di monitoraggio.	Non sono previste attività di monitoraggio.	Non sono previste attività di monitoraggio.

 <small>T E R N A G R O U P</small>	SINTESI NON TECNICA <i>Opere sulla RTN a 150 kV per la connessione della Sottostazione Elettrica RFI di Ferrandina.</i>	
Codifica Elaborato Terna: RGFR22041B3003981		Rev. 00

6.1 QUADRO DI SINTESI DEGLI IMPATTI

La seguente Tabella riporta una sintesi degli impatti previsti per ogni componente ambientale considerata, sia per quanto riguarda le attività di cantiere (realizzazione/demolizione elettrodotto aereo e realizzazione della stazione elettrica), sia per l'esercizio della stazione elettrica e delle nuove linee elettriche, considerando altresì gli impatti generati dalla demolizione delle linee aeree esistenti.

Il simbolo “-” indica assenza di impatti.

Tabella 6.1: Sintesi degli impatti

Componente	Fase				
	Costruzione		Esercizio		
	Realizzazione Stazione Elettrica	Realizzazione raccordi/ demolizione elettrodotto aereo	Nuova Stazione Elettrica	Nuovi raccordi aerei	Assenza elettrodotto aereo a seguito di demolizione
Popolazione e salute umana	-	-	-	-	Basso +
Vegetazione e flora	-	Medio -	-	Medio -	Medio +
Fauna	Medio -	Medio -	-	Medio -	Medio +
Ecosistemi e Rete ecologica	-	Basso -	-	Medio -	-
Uso del suolo e patrimonio agroalimentare	Basso -	Basso -	Basso -	-	Basso +
Geologia	Basso -	-	-	-	-
Acque superficiali	-	-	-	-	-
Acque sotterranee	Basso -	-	-	-	-
Atmosfera	Basso -	Basso -	-	-	-
Paesaggio e patrimonio culturale	Medio -	Medio -	Medio -	Medio -	Alto +
Rumore	Medio -	Medio -	-	-	-
Vibrazioni	-	-	-	-	-
Campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici	-	-	-	-	Basso +